

Bilancio di esercizio  
& Nota Integrativa  
al 31/12/2014



*Agenzia Italiana del Farmaco*

**AIFA**

## INTRODUZIONE

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è l'autorità nazionale competente per l'attività regolatoria dei farmaci in Italia ed è stata istituita a partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi dell'art. 48 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, al fine di garantire unitarietà delle attività in materia di farmaceutica e di favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo.

L'Agenzia, quindi, ha come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c-bis) del decreto istitutivo, così come modificato dall'art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222, può svolgere anche attività di natura commerciale essendo espressamente previsto che l'Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche *“mediante eventuali introiti derivanti ...”* dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso *“... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell'Agenzia”*.

Ai sensi del comma 3 del menzionato art. 48, l'Agenzia è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale nonchè, in forza dell'art. 8, comma 4, lettera m), del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, di autonomia regolamentare. Ne consegue che l'attività è disciplinata dal decreto istitutivo, dalle norme del Regolamento di funzionamento e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti, ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera e) del D.Lgs. n. 300/99 e dell'art. 4, comma 3, del Regolamento 20 settembre 2004, n. 245.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare, l'Agenzia ha dettato in un apposito regolamento di contabilità le norme che - nel rispetto del disposto dell'art. 23, comma 3, del regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 20 settembre 2004, n. 245 - regolano l'attività amministrativa e contabile secondo i principi contabili previsti dal codice civile, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla contabilità pubblica. Il regolamento di contabilità, però, deve essere integrato e coordinato con le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013.

Tale decreto indica le modalità operative di applicazione dei principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, alle amministrazioni pubbliche che adottano sistemi di contabilità civilistica. Nel rispetto delle disposizioni ivi contenute, l'Agenzia ha provveduto a redigere il Budget economico per l'anno 2014 ed ora, con il Bilancio d'esercizio 2014, applica per la prima volta tali novelle anche ai documenti di rendicontazione.

# Stato patrimoniale e conto economico

AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

STATO PATRIMONIALE		31/12/2013	31/12/2014
ATTIVITA'			
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1	Costi di impianto ed ampliamento	5.225.606	4.828.843
3	Diritti di brevetto industr. e di utilizz. opere dell'ingegno	867.227	372.873
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	22.527.889	15.976.397
7	Altre Immobilizzazioni immateriali	133.183	144.393
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni Materiali</b>		
2	Impianti e macchinari	44.881	66.559
3	Attrezzature	35.182	21.291
4	Altri beni	899.850	721.085
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
2	Crediti verso altri	8.047	8.047
3	Altri titoli	762.000	762.000
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>30.503.865</b>	<b>22.901.488</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1	Crediti verso clienti	73.346	75.770
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	73.346	75.770
4bis	Crediti tributari	0	0
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
5	Crediti verso altri	14.531.374	13.816.371
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.941.067	9.941.067
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.590.307	3.875.304
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6	Altri titoli	75.000.000	75.000.000
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1	Depositi bancari e postali	166.554.514	196.279.348
3	Denaro e valori in cassa	238	143
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>256.159.472</b>	<b>285.171.632</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
	Ratei attivi	871.425	526.336
	Risconti attivi	1.806.733	858.439
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>2.678.158</b>	<b>1.384.775</b>
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>289.341.495</b>	<b>309.457.895</b>

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi in comodato	1.200.000	800.000
---------------------------	-----------	---------

STATO PATRIMONIALE		31/12/2013	31/12/2014
PASSIVITA'			
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>VII</b>	Altre riserve	9.352.060	11.022.018
<b>VIII</b>	Avanzo di gestione degli esercizi precedenti		
<b>IX</b>	Avanzo di gestione dell'esercizio	1.669.958	1.838.403
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.022.018</b>	<b>12.860.421</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
<b>2</b>	Fondo per imposte, anche differite	884.903	898.491
<b>3</b>	Altri	124.346.535	151.957.349
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>125.231.438</b>	<b>152.855.840</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>		
<b>5</b>	Debiti verso altri finanziatori	13.691	18.593
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.691	18.593
<b>6</b>	Acconti	24.911	15.911
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	24.911	15.911
<b>7</b>	Debiti verso fornitori	10.811.749	11.882.985
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.811.749	11.882.985
<b>12</b>	Debiti tributari	760.940	791.742
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	760.940	791.742
<b>13</b>	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	970.553	865.370
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	970.553	865.370
<b>14</b>	Altri debiti	31.492.362	29.613.380
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.427.014	9.427.014
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.065.348	20.186.366
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>44.074.206</b>	<b>43.187.981</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
	Ratei passivi	172.078	159.121
	risconti passivi	13.603.647	10.263.688
	risconti passivi per investimenti	95.238.108	90.130.844
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>109.013.833</b>	<b>100.553.653</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>289.341.495</b>	<b>309.457.895</b>

CONTI D'ORDINE

Depositanti beni presso l'Agenzia	1.200.000	800.000
-----------------------------------	-----------	---------

CONTO ECONOMICO		31/12/2013		31/12/2014	
		parziali	totali	parziali	totali
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1)	<b>Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>0</b>	<b>79.305.339</b>	<b>0</b>	<b>81.296.563</b>
a)	contributo ordinario dello Stato	25.516.735		24.710.512	
b)	corrispettivi da contratto di servizio	1.692.237		3.305.403	
b.1)	con lo Stato	0		0	
b.2)	con le Regioni	0		0	
b.3)	con altri enti pubblici	0		0	
b.4)	con l'Unione Europea	1.692.237		3.305.403	
c)	contributi in conto esercizio	0		0	
c.1)	contributi dallo Stato	0		0	
c.2)	contributi da Regioni	0		0	
c.3)	contributi da altri enti pubblici	0		0	
c.4)	contributi dall'Unione Europea	0		0	
d)	contributi da privati	32.458.710		33.988.753	
e)	proventi fiscali e parafiscali	868.700		591.765	
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	18.768.957		18.700.130	
	<b>variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
2)	<b>variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
3)	<b>incremento di immobili per lavori interni</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
4)	<b>altri ricavi e proventi</b>		<b>16.508.974</b>		<b>18.007.533</b>
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	5.932.510		9.183.712	
b)	altri ricavi e proventi	10.576.464		8.823.821	
	<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>95.814.313</b>		<b>99.304.096</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6)	<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>		<b>136.007</b>		<b>72.596</b>
7)	<b>per servizi</b>		<b>18.394.733</b>		<b>21.179.807</b>
a)	erogazione di servizi istituzionali	8.272.639		11.294.627	
b)	acquisizione di servizi	6.840.289		6.468.553	
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.993.206		3.127.288	
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	288.599		289.339	
8)	<b>per godimento di beni di terzi</b>		<b>3.968.481</b>		<b>3.690.406</b>
9)	<b>per il personale</b>		<b>21.208.469</b>		<b>20.962.212</b>
a)	salari e stipendi	16.097.532		15.851.404	
b)	oneri sociali	5.110.937		5.110.808	
c)	trattamento di fine rapporto	0		0	
d)	trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e)	altri costi	0		0	
10)	<b>ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>12.492.025</b>		<b>12.575.786</b>
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.592.708	0	3.510.119	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	376.397	0	300.425	0
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.522.920	0	8.765.242	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
11)	<b>variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
12)	<b>accantonamento per rischi</b>		<b>1.330.000</b>		<b>0</b>
13)	<b>altri accantonamenti</b>		<b>35.291.384</b>		<b>35.915.913</b>
14)	<b>oneri diversi di gestione</b>		<b>2.989.478</b>		<b>3.483.260</b>
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.151.549		1.135.816	
b)	altri oneri diversi di gestione	1.837.929		2.347.444	
	<b>Totale costi (B)</b>		<b>95.810.577</b>		<b>97.879.980</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>3.736</b>		<b>1.424.116</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15)	<b>proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
16)	<b>altri proventi finanziari</b>		<b>2.775.380</b>		<b>2.367.631</b>
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		669.615	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		26.670	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.775.380		1.671.346	
17)	<b>interessi ed altri oneri finanziari</b>		<b>14.024</b>		<b>3.962</b>
a)	interessi passivi	10.212		156	
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0	
c)	altri interessi ed oneri finanziari	3.812		3.806	
17bis)	<b>utili e perdite su cambi</b>		<b>-28</b>		<b>-470</b>
	<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)</b>		<b>2.761.328</b>		<b>2.363.199</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18)	<b>Rivalutazioni</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a)	di partecipazioni	0		0	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19)	<b>Svalutazioni</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a)	di partecipazioni	0		0	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20)	<b>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)</b>		<b>1.598.444</b>		<b>378.422</b>
21)	<b>Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>		<b>606.378</b>		<b>220.953</b>
	<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>992.066</b>		<b>157.469</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>3.757.130</b>		<b>3.944.784</b>
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		<b>2.087.172</b>		<b>2.106.381</b>
	<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.669.958</b>		<b>1.838.403</b>

# Nota Integrativa



### **CRITERI DI REDAZIONE**

Il presente bilancio è stato predisposto in base alle disposizioni del Codice Civile e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013. Il presente documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto ora citato, sono riportati in allegato:

- il Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- il Conto consuntivo in termini di cassa, accompagnato da una nota illustrativa sull'applicazione della "tassonomia";
- il Rapporto sui risultati.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in conformità alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni supplementari, anche sotto forma di prospetti e tabelle illustrative.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia nel corso dell'anno risultano nelle scritture contabili e sono riportate in Nota Integrativa.

A decorrere da questo bilancio d'esercizio si è deciso di adottare uno schema di conto economico coerente all'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche se detto allegato si riferisce al budget economico. Tale scelta è suffragata dalle indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.13 del 24 marzo 2015.

Conformemente al principio contabile generale della comparabilità, l'adozione di un nuovo schema di conto economico comporta la necessità di procedere anche alla riclassificazione di quello dell'esercizio precedente. Pertanto si è proceduto con la riclassificazione del bilancio d'esercizio 2013 che era stato redatto secondo lo schema civilistico.

Ai sensi del co. 5 dell'art. 2423 del c.c. il conto economico e lo stato patrimoniale sono redatti all'unità di euro, mentre le tabelle della nota integrativa sono esposte alle migliaia di euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, sono conformi al combinato disposto fra i principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 el 2011, e le disposizioni del Codice Civile.

Nell'applicazione del combinato disposto sopra accennato, merita particolare attenzione il principio generale della competenza economica di cui si riporta uno stralcio, tratto proprio dall'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 el 2011:

*«L'analisi economica delle operazioni di una amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi e ricavi, e fatti non caratterizzati da questo processo, in quanto finalizzati ad altre finalità istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro) che danno luogo a oneri e proventi.*

*Nel primo caso la competenza dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n.11 dei Dottori commercialisti, Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati, mentre nel secondo caso, e quindi nella maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegata al processo erogativo di prestazioni e servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche.*

*Nel caso dei ricavi ... (omissis) ...*

*Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione pubblica, come i proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non tributaria, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e, se tali risorse sono state utilizzate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali dello stesso esercizio, sono oggetto di rilevazione anche in termini di competenza economica. Fanno eccezione a tale regola i trasferimenti a destinazione vincolata, siano essi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati».*

Ne consegue che, per le attività connesse a processi di scambio, vale il principio della competenza economica “tradizionale” secondo il quale *“un costo è di competenza dell’esercizio nel quale trova il correlativo ricavo”*. Viceversa, per attività connesse a processi istituzionali o erogativi, il principio della competenza economica è, per certi aspetti, *“invertito”* in quanto *“un provento è di competenza economica dell’esercizio nel quale trova il correlativo costo od onere”*.

Questa *“inversione”*, come si può desumere dallo stralcio della norma sopra riportato, si applica:

- sia ai trasferimenti a destinazione vincolata;
- sia alle risorse che saranno utilizzate per la copertura dei costi che verranno sostenuti per le attività istituzionali degli esercizi successivi.

Ciò comporta, sul piano contabile, l’utilizzo della *“tecnica del risconto passivo”*, ossia della sospensione dall’esercizio in corso di tali componenti economiche positive ai fini della loro imputazione ad esercizi successivi, ossia quegli esercizi nei quali si verificheranno gli oneri ed i costi a cui detti proventi sono stati originariamente destinati.

Analogamente, le immobilizzazioni, immateriali e materiali, acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale, sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile residua.

Questo metodo di contabilizzazione, già previsto dai Principi contabili, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell’immobilizzazione nel tempo. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell’anno è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò consente di neutralizzare l’effetto economico dei contributi per investimenti sul risultato economico dell’esercizio.

Di seguito sono esposti i criteri particolari di iscrizione e di valutazione delle voci maggiormente significative.

**Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti ove richiesto dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori di diretta imputazione sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Sono capitalizzati nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale i costi d'acquisto relativi alle attività immateriali che hanno le caratteristiche che integrano le condizioni indicate dal principio contabile OIC 24 e più precisamente:

- i costi effettivamente sostenuti,
- i costi che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, e manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri,
- i costi che possono essere distintamente identificati ed attendibilmente quantificati.

Ai sensi dell'OIC 9 è stata verificata l'eventuale presenza di segnali indicatori di perdite potenziali di valore.

Nell'esercizio in corso, il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla prevista durata di utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

<b>Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali</b>	
<b>Categoria</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	
<i>Costi straordinari di riorganizzazione</i>	33,33%
<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	

<i>Software in licenza d'uso a tempo indeterminato</i>	33,33%
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	
<i>Costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento su beni di terzi</i>	16,67%

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquisite dall'Agenzia è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio *pro rata temporis*).

Diversamente, sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di ricerca e sviluppo). Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

#### ***Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le eventuali rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Ai sensi dell'OIC 9 è stata verificata l'eventuale presenza di segnali indicatori di perdite potenziali di valore.

Nell'esercizio in corso il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato applicando le seguenti aliquote, definite sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia:

<b>Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali</b>	
<b>Categoria</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
<b>Impianti e macchinari</b>	
<i>Impianti di telefonia e telecomunicazione</i>	12%
<i>Impianti d'allarme antifurto sicurezza</i>	30%
<i>Impianti riscaldamento e condizionamento</i>	15%
<b>Attrezzature</b>	
<i>Attrezzature generiche d'ufficio</i>	15%
<i>Attrezzature elettroniche d'ufficio</i>	20%
<b>Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali</b>	
<b>Categoria</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
<b>Altri beni</b>	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Scaffalature</i>	15%
<i>Macchine ordinarie d'ufficio</i>	12%
<i>Elaboratori, server, personale computer e periferiche</i>	20%
<i>Apparecchiature telefoniche</i>	15%
<i>Apparecchi telefonici cellulari</i>	25%
<i>Altri beni</i>	25%

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dall'Agenzia è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di anno (criterio *pro rata temporis*).

Per le immobilizzazioni materiali prese in carico non sono state applicate le seguenti regole fiscali:

- ✓ deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a euro 516,46;
- ✓ deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a euro 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Diversamente, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti i cespiti in corso di esecuzione ed i versamenti corrisposti ai fornitori a titolo di acconto per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stato completato il cespite in corso di esecuzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

#### ***Criteria di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie***

Sono iscritti in questa voce i titoli detenuti in portafoglio con la finalità precipua di costituire un investimento duraturo. Essi sono valutati, in conformità a quanto prevede il principio contabile OIC n. 20, sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Nel caso in cui venga accertata una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata iscrivendo la rettifica nella voce D19 del Conto Economico; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, inoltre, i crediti finanziari di medio-lungo termine. Essi sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

#### ***Rimanenze finali di magazzino***

Non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi istituzionali, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità) e non contabilmente (per valore).

#### ***Crediti***

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore desumibile dall'andamento di mercato non viene mantenuto nei successivi bilanci, se ne sono venuti meno i motivi.

Il costo di acquisto del titolo è costituito dal prezzo pagato all'atto della sottoscrizione, al quale vanno aggiunti eventuali oneri accessori (ad es. bolli, spese bancarie, costi di intermediazione, ecc.).

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide dell'Agenzia, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile sui conti correnti bancari intestati all'Agenzia e sul conto di contabilità speciale n. 3987 detenuto, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Roma, della Banca d'Italia.

### ***Patrimonio Netto***

Il Patrimonio netto, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero della Salute, è costituito dall'avanzo di gestione dell'esercizio e dalla riserva generata dall'avanzo di gestione degli esercizi precedenti appostato tra le altre riserve.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.



### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

### **Ratei e risconti**

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi. In particolare, si sottolinea che i risconti passivi contengono soprattutto proventi la cui competenza economica attiene agli esercizi futuri nei quali saranno sostenuti i costi e gli oneri a cui detti proventi sono destinati.

### **Costi e ricavi**

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica così come precisato nell'introduzione ai criteri di valutazione.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

#### **IRES**

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R..

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che :*“Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del Tuir, così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144.

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito diversamente nel Titolo II, Capo III del Tuir, le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, il reddito complessivo dell'AIFA è formato dal reddito d'impresa derivante dall'attività commerciale di scientific advice e di organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale effettuata a titolo oneroso nei confronti delle aziende farmaceutiche, determinato in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano - individuati in applicazione dell'art. 65, commi 1 e 3-bis, secondo quanto disposto dal comma 3, dell'art. 144 del Tuir - sulla base delle regole di tale categoria reddituale, secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del Tuir.

Per tale attività commerciale l'Agenzia, in attuazione del disposto del comma 2, dell'art. 144 del Tuir, ha istituito e tenuto un'apposita contabilità separata, conforme alle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 29.09.73, n. 600. Conseguentemente, i relativi costi e ricavi, crediti e debiti, vengono rilevati su appositi conti aperti, sull'unico piano dei conti dell'Agenzia, all'attività commerciale, permettendo, così, di distinguere le diverse movimentazioni relative a tale attività rispetto a quelle derivanti dall'attività istituzionale. In particolare, vengono rilevati sui conti di costo commerciali i costi diretti, fissi e variabili, sostenuti dall'Agenzia per tale attività nonché i costi indiretti utilizzando dei criteri oggettivi di ripartizione.

Tali costi, ai fini IRES, concorrono alla determinazione del reddito complessivo quali componenti negativi fiscalmente riconosciuti e deducibili in base alle regole del reddito d'impresa.

Tra le spese generali e gli altri componenti negativi sono stati individuati quelli relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale e dell'attività istituzionale. Tali costi promiscui, in base al disposto del comma 4 dell'articolo 144 del Tuir vengono resi deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa ed il totale complessivo dei ricavi e proventi.

## **IRAP**

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

## **IMPOSTE DIFFERITE**

Per effetto della diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico, ispirate al generale principio della competenza, e quelle tributarie, l'ammontare delle imposte dovute in relazione alla normativa tributaria non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio.

Risulterebbe quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile delle imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità).

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP relativa alle voci di costo ed accantonamento per spese del personale, per compensi a collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

**COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

**IMMOBILIZZAZIONI**

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nei seguenti prospetti:

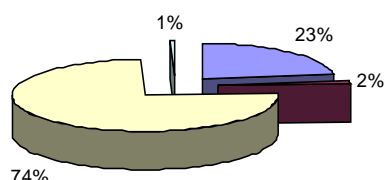
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	31/12/2013		
	Costo	Fondo	Netto
Costi straordinari di riorganizzazione	7.059	-1.834	5.226
<b>Costi impianto e ampliamento</b>	<b>7.059</b>	<b>-1.834</b>	<b>5.226</b>
Diritti di utilizzo opere di ingegno	73	-44	28
Software	2.237	-1.398	839
<b>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno</b>	<b>2.310</b>	<b>-1.442</b>	<b>867</b>
Imm. Immat. in corso	0	0	0
Acconti su imm. Immat.	1.440	0	1.440
Progetti di ricerca scientifica in corso	21.088	0	21.088
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>22.528</b>	<b>0</b>	<b>22.528</b>
Ampliamento e miglioramento beni terzi	160	-27	133
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>160</b>	<b>-27</b>	<b>133</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>32.057</b>	<b>-3.303</b>	<b>28.754</b>

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	Movimenti dell'esercizio			
	Acquisiz.	Dismiss.	Decr. fondo	Amm.to
Costi straordinari di riorganizzazione	2.516	0	0	2.914
<b>Costi impianto e ampliamento</b>	<b>2.516</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.914</b>
Diritti di utilizzo opere di ingegno	0	0	0	24
Software	70	0	0	541
<b>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565</b>
Imm. Immat. in corso	18	0	0	0
Acconti su imm. Immat.	2.394	2.785	0	0
Progetti di ricerca scientifica in corso	2.157	8.335	0	0
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>4.569</b>	<b>11.120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ampliamento e miglioramento beni terzi	43	0	0	32
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.198</b>	<b>11.120</b>	<b>0</b>	<b>3.511</b>

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	31/12/2014		
	Costo	Fondo	Netto
Costi straordinari di riorganizzazione	9.576	-4.747	4.829
<b>Costi impianto e ampliamento</b>	<b>9.576</b>	<b>-4.747</b>	<b>4.829</b>
Diritti di utilizzo opere di ingegno	73	-68	4
Software	2.307	-1.939	369
<b>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno</b>	<b>2.380</b>	<b>-2.007</b>	<b>373</b>
Imm. Immat. in corso	18	0	18
Acconti su imm. Immat.	1.048	0	1.048
Progetti di ricerca scientifica in corso	14.910	0	14.910
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>15.976</b>	<b>0</b>	<b>15.976</b>
Ampliamento e miglioramento beni terzi	203	-59	144
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>203</b>	<b>-59</b>	<b>144</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>28.135</b>	<b>-6.813</b>	<b>21.322</b>

### Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La quasi totalità delle immobilizzazioni è costituita dai costi sostenuti in relazione ai protocolli di studio per la ricerca indipendente sui farmaci che rappresentano il 74% delle immobilizzazioni immateriali.



La voce è articolata nelle quattro sottovoci “Acconti su immobilizzazioni immateriali”, “Immobilizzazioni immateriali in corso” e “Progetti di ricerca scientifica in corso” le quali accolgono, ognuno per ciascuno stadio di avanzamento del relativo

progetto, le spese sostenute dall’Agenzia per finanziare i suddetti protocolli di studio.

In particolare la voce “Acconti” accoglie gli acconti erogati sui protocolli di studio approvati e stipulati entro la fine dell’anno; solo successivamente, entro 6 mesi dalla stipula del contratto per il progetto di ricerca, ogni istituzione promotrice è obbligata a redigere una relazione tecnico – scientifica ed una relazione amministrativa in cui vengono rendicontate le attività svolte e riepilogate le spese sostenute finalizzate alla ricerca. Tali relazioni vengono analizzate, verificate ed approvate dall’ufficio competente. In quella sede viene accertato lo stato avanzamento delle attività e delle spese sostenute per la ricerca e solo in quel momento e per l’importo consuntivato gli acconti saranno girocontati come immobilizzazioni in corso alla voce “Progetti di ricerca scientifica in corso”, comprensiva delle spese sostenute per la “*Study session*”, la commissione internazionale competente ad una seconda valutazione indipendente, successiva a quella dell’Ufficio competente, sui protocolli di studio.

In relazione al fatto che tali costi sono potenzialmente in grado di generare utilità economicamente apprezzabili, facendo riferimento all’OIC 24 riguardante i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, sono stati “sospesi” con un processo di capitalizzazione che porterà solo alla fine della ricerca all’eventuale valorizzazione dell’immobilizzazione immateriale.

Al termine del progetto di ricerca, infatti, viene redatta una relazione finale sui risultati conseguiti, sul valore aggiunto acquisito in termini di nuove conoscenze scientifiche e sull'eventuale traducibilità di tali conoscenze in beni immateriali suscettibili di produrre, per l'Agenzia, utilità economicamente apprezzabili. Sulla base di tale relazione si procede all'annullamento di tali poste e alla valorizzazione del bene immateriale che poi verrà ammortizzato sulla base alla sua prevedibile utilità futura.

Nel corso dell'esercizio si sono conclusi diversi progetti e, sulla base della valutazione effettuata dall'Ufficio Ricerca e Sperimentazione Clinica, si è ritenuto che non sussistano i presupposti per ipotizzare una concreta utilità economicamente apprezzabile per l'Agenzia e pertanto si è provveduto a spendere l'intero importo allocato nelle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 8.963.112 rilevando, in contropartita, una svalutazione di euro 8.765.242 iscritta nella voce B10 del Conto Economico e il credito per la restituzione delle somme erogate per euro 197.870.

Inoltre, poiché le risorse destinate a tali progetti erano state sospese, allocandole fra i risconti passivi, in ossequio al principio della correlazione fra i costi ed i ricavi, si è provveduto, a finalizzare i risconti passivi rilevando una sopravvenienza attiva ordinaria, iscritta nella voce A5 del Conto Economico, per un valore corrispondente alla svalutazione effettuata pari complessivamente ad euro 8.765.242.

### **Costi di impianto e ampliamento**

La voce comprende, tra l'altro :

- il costo straordinario della *due diligence*, sostenuto negli esercizi precedenti per Euro 240.000, effettuata da un *advisor* esterno volta ad individuare le criticità organizzative emerse a seguito dell'indagine ministeriale del giugno 2008 e finalizzata alla relativa risoluzione attraverso lo studio e la progettazione di una nuova architettura organizzativa;
- il costo straordinario sostenuto nel corso del 2010 per Euro 595.200 per l'elaborazione del piano di riorganizzazione strutturale, strategica e operativa dell'AIFA;
- il costo straordinario sostenuto nel corso del 2012 per Euro 193.600 per il progetto di mappatura e costing dei servizi erogati dall'Agenzia;

- il costo straordinario sostenuto nel corso del 2012 per Euro 110.589 per il progetto di Information Technology dell’Agenzia;
- il costo sostenuto nel corso del 2013 e del 2014 per l’attività di consulenza e di supporto sistemico specialistico sostenute nell’ambito del progetto di implementazione dei sistemi informativi dell’Agenzia.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

La voce comprende il costo del software acquistato dall’Agenzia in licenza d’uso a tempo indeterminato.

L’incremento rilevato nel corso dell’anno è da attribuire per Euro 70.455, all’acquisto di vari softwares applicativi.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell’esercizio sono evidenziati nei seguenti prospetti:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	Costo	31/12/2013	
		Fondo	Netto
Impianti telefonia e telecomunicazione	198	-154	43
Impianti allarme antifurto e sicurezza	38	-36	2
Impianti di condizionamento	4	-4	0
Impianti di rete informatica	237	-237	0
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>477</b>	<b>-431</b>	<b>45</b>
Attrezzature	148	-113	35
<b>Totale attrezzature</b>	<b>148</b>	<b>-113</b>	<b>35</b>
Mobile e arredi	1.009	-671	339
Macchine ordinarie d'ufficio	359	-228	130
Elaboratori Server personal computer e periferiche	924	-609	314
Telefoni cellulari	28	-26	2
Apparecchi telefonia fissa	181	-82	99
Altri beni	40	-25	14
<b>Totale altri beni</b>	<b>2.541</b>	<b>-1.641</b>	<b>898</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.166</b>	<b>-2.185</b>	<b>978</b>

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	Acquisiz.	Movimenti dell'esercizio		Amm.to
		Dismiss.	Decr. fondo	
Impianti telefonia e telecomunicazione	35	0	0	11
Impianti allarme antifurto e sicurezza	0	0	0	2
Impianti di condizionamento	0	0	0	0
Impianti di rete informatica	0	0	0	0
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>
Attrezzature	0	8	8	14
<b>Totale attrezzature</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>14</b>
Mobile e arredi	0	46	44	79
Macchine ordinarie d'ufficio	0	1	1	31
Elaboratori Server personal computer e periferiche	90	59	59	130
Telefoni cellulari	1	3	3	1
Apparecchi telefonia fissa	0	0	0	27
Altri beni	6	0	0	5
<b>Totale altri beni</b>	<b>97</b>	<b>109</b>	<b>107</b>	<b>273</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>132</b>	<b>117</b>	<b>115</b>	<b>300</b>

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	31/12/2014		
	Costo	Fondo	Netto
Impianti telefonia e telecomunicazione	234	-167	67
Impianti allarme antifurto e sicurezza	38	-38	0
Impianti di condizionamento	4	-4	0
Impianti di rete informatica	237	-237	0
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>513</b>	<b>-446</b>	<b>67</b>
Attrezzature	140	-119	21
<b>Totale attrezzature</b>	<b>140</b>	<b>-119</b>	<b>21</b>
Mobile e arredi	964	-706	257
Macchine ordinarie d'ufficio	359	-258	101
Elaboratori Server personal computer e periferiche	954	-680	274
Telefoni cellulari	26	-25	2
Apparecchi telefonia fissa	181	-109	72
Altri beni	45	-31	15
<b>Totale altri beni</b>	<b>2.529</b>	<b>-1.809</b>	<b>721</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.182</b>	<b>-2.374</b>	<b>809</b>

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione di beni non più servibili.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dai "crediti verso altri" e dagli "altri titoli".

Nella voce "crediti verso altri" sono stati iscritti i depositi cauzionali attivi costituiti dall'Agenzia in relazione ai contratti di utenza.

Gli "altri titoli" comprendono il prestito obbligazionario "B.C.C. DI ROMA 04.07.2013 – 04.01.2017 (CODICE ISIN IT0004940281)", stipulato in data 11 settembre 2013 tra l'Agenzia Italiana del Farmaco e la Banca di Credito Cooperativo di Roma, allo scopo di neutralizzare gli oneri finanziari della fideiussione, sottoscritta in data 01 luglio 2010 con la medesima azienda di credito, a garanzia degli obblighi assunti dall'Agenzia con il contratto di locazione in essere per la nuova sede. La stipula del prestito in questione, che rientra nell'ambito del più ampio processo di ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari, prevede la sottoscrizione di 762.000 obbligazioni al portatore del valore



nominale di 1,00 euro cadauna, e sarà rimborsato in un'unica soluzione in data 04.01.2017; gli interessi, calcolati al tasso di interesse fisso pari al 3,50% annuo lordo, sono accreditati con cadenza semestrale posticipata 4 gennaio e 4 luglio di ogni anno.

Le caratteristiche dell'operazioni sono le seguenti:

- le quote sono rimborsabili "alla pari" in un'unica soluzione alla data del 4/01/2017; tuttavia, il suddetto strumento finanziario prevede l'impegno incondizionato dell'Emittente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa degli investitori assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento;
- le obbligazioni producono interessi al tasso fisso annuo lordo del 3.50% che vengono corrisposti con periodicità semestrale il 4 gennaio ed il 4 luglio di ciascun anno;
- l'operazione è stata valutata dal servizio di consulenza in materia di investimenti della stessa Banca di Credito Cooperativo come adeguata ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Consob 16190/07;
- basso profilo di rischio;
- orizzonte temporale di medio periodo.

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 2427, punto 1) del Codice Civile vengono fornite le opportune informazioni in merito al criterio di valutazione adottato dall'Agenzia per l'iscrizione in bilancio di tale strumento finanziario.

Le quote di prestito obbligazionario sono state iscritte al costo di sottoscrizione, in linea con i criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2426 e ss. del Codice Civile che individuano nel costo di acquisto il valore di iscrizione in bilancio dei titoli immobilizzati.

Pertanto, il valore di iscrizione in bilancio pari ad euro 762.000 è rappresentativo del costo di sottoscrizione alla data del 11 settembre 2013.

Inoltre, alla data del 31/12/2014 il titolo non ha subito una perdita durevole di valore e pertanto non si rende necessaria una sua svalutazione.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### CREDITI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

<b>Crediti</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso clienti	73	76	3
Crediti tributari	0	0	0
Crediti verso altri	14.531	13.816	-715
<i>Credito verso Ministero Salute</i>	<i>9.941</i>	<i>9.941</i>	<i>0</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>4.590</i>	<i>3.875</i>	<i>-715</i>
<b>Totale crediti</b>	<b>14.604</b>	<b>13.892</b>	<b>-712</b>

<b>Crediti</b>	31/12/2014	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	76	76	0
Crediti tributari	0	0	0
Crediti verso altri	13.816	3.875	9.941
<i>Credito verso Ministero Salute</i>	<i>9.941</i>	<i>0</i>	<i>9.941</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>3.875</i>	<i>3.875</i>	<i>0</i>
<b>Totale crediti</b>	<b>13.892</b>	<b>3.951</b>	<b>9.941</b>

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

### Crediti verso clienti

La voce accoglie i crediti nei confronti delle aziende farmaceutiche per prestazioni rese a titolo oneroso dall'AIFA nell'ambito della propria attività commerciale, nonché per rimborso spese ispezioni e per fatture da emettere.

Quanto ad euro 43.987 la voce si riferisce alle posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti delle aziende farmaceutiche per il rimborso dei costi amministrativi sostenuti per l'attività di ispezione agli stabilimenti ed officine di produzione delle materie prime utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP) nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP) di cui all'art. 48, comma 10-ter del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

### Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" è pari a zero in quanto, in conformità a quanto previsto nell'OIC 25 i crediti tributari compensabili sono stati esposti in diminuzione dei debiti di analoga natura.

### Crediti verso altri

La voce è costituita per la maggior parte da crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche, da acconti a fornitori, da note di credito da ricevere, da crediti verso altri enti per le retribuzioni del personale comandato e da crediti verso l'EMA per le prestazioni eseguite dall'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2013, inoltre, non si è proceduto ad alcuna svalutazione diretta né ad alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti il quale, pertanto, risulta costituito dall'accantonamento eseguito in precedenti esercizi in relazione al credito vantato nei confronti della società Sirton Pharmaceuticals Spa in Liq.ne.

### Crediti verso il Ministero della Salute per fondi da ricevere

Nell'aggregato crediti verso altri, la voce preponderante si riferisce ai fondi da ricevere da parte del Ministero della Salute in relazione alle risorse ex art. 48, comma 8, lett. b, della L. 326/03 ma non ancora erogate. Per la trattazione completa di tale voce si rimanda a quanto rappresentato nel bilancio al 31/12/2010.

<b>Crediti verso Ministero Salute</b>	31/12/2013	31/12/2014	Let. A	Let. B
Crediti v/M.S. per ODG	5.941	5.941	0	5.941
Crediti v/M.S. per INV	4.000	4.000	0	4.000
<b>Totale credito</b>	<b>9.941</b>	<b>9.941</b>	<b>0</b>	<b>9.941</b>

Nella seguente tabella se ne indica la composizione:

<b>Crediti verso Ministero Salute</b>	<b>Art. 48, comma 8, lett. A</b>			<b>Art. 48, comma 8, lett. B</b>		<b>Totale</b>	
	ODG	INV	ODG	INV	ODG	INV	
<b>Risorsa</b>							
<b>Capitolo di bilancio</b>	3458	3461	7230				
Credito iniziale	0	0	0	5.941	4.000	5.941	4.000
L. 221 del 13 dicembre 2010	5.918	23.674	58	0	0	29.592	58
L. 14 del 24 febbraio 2012	-2.000					-2.000	0
D.L. 98/12	-1.977					-1.977	0
D.L. 16/12	-33					-33	0
Corte Cost. n. 223/2012	-20		-1			-20	-1
D.L. 98/11	-4					-4	0
Manovrina	-43			0	0	-43	0
Incassi dell'anno	-1.841	-23.674	-57	0	0	-25.515	-57
<b>Credito residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.941</b>	<b>4.000</b>	<b>5.941</b>	<b>4.000</b>

Crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche

Altra voce rilevante nell'aggregato altri crediti è quella riferita ai crediti verso aziende farmaceutiche derivanti dalle autocertificazioni di cui all'art. 48, comma 18 della Legge 326/2003 e che ammontano ad euro 1.416.094,40.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

<b>Attività finanziarie</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Prestito obbligazionario UNIPOL	75.000	75.000	0
<b>Totale altri titoli</b>	<b>75.000</b>	<b>75.000</b>	<b>0</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>75.000</b>	<b>75.000</b>	<b>0</b>

In data 12/02/2013 l'Agenzia, a seguito di indagine di mercato pubblicata sul sito istituzionale nel mese di dicembre 2012, ha provveduto ad effettuare un investimento in obbligazioni UNIPOL BANCA SPA per un valore nominale di euro 65.000.000 al prezzo di sottoscrizione di euro 65.000.000 (codice ISIN: IT 0004894470).

L'investimento mobiliare posto in essere dall'Agenzia presenta i seguenti requisiti:

- obiettivo: rispondere ad un'esigenza di ottimizzazione del rendimento della gestione della propria liquidità;
- data scadenza: 12.02.2015;
- prezzo di rimborso: 100;
- modalità di rimborso: unica soluzione a fine prestito;
- quotazione: titolo non quotato su Mercati Regolamentati;
- tasso cedolare annuo: 3.8%;
- obiettivo temporale: breve/medio periodo;
- profilo di rischio: basso;
- grado di liquidità: con impegno di riacquisto al valore nominale da parte dell'emittente.

In particolare si evidenzia che, in riferimento al servizio di consulenza in materia di investimenti reso dalla Banca, l'investimento in oggetto è stato ritenuto "adeguato".

Sempre In data 12/02/2013 l’Agenzia ha inoltre effettuato un ulteriore investimento in obbligazioni UNIPOL BANCA SPA per un valore nominale di euro 10.000.000 al prezzo di sottoscrizione di euro 10.000.000 (codice ISIN: IT 0004894256).

L’investimento mobiliare posto in essere dall’Agenzia presenta i seguenti requisiti:

- obiettivo: rispondere ad un’esigenza di ottimizzazione del rendimento della gestione della propria liquidità;
- data scadenza: 12.02.2016;
- prezzo di rimborso: 100;
- modalità di rimborso: unica soluzione a fine prestito;
- quotazione: titolo non quotato su Mercati Regolamentati;
- tasso cedolare annuo: 4.3%;
- obiettivo temporale: breve/medio periodo;
- profilo di rischio: basso;
- grado di liquidità: con impegno di riacquisto al valore nominale da parte dell’emittente.

In particolare si evidenzia che, in riferimento al servizio di consulenza in materia di investimenti reso dalla Banca, l’investimento in oggetto è stato ritenuto “adeguato”.

Tali prerogative hanno consentito di qualificare gli investimenti mobiliari posti in essere dall’Agenzia non come un investimento appartenente al “capitale immobilizzato”, ma piuttosto al “capitale circolante” e di rilevarli e rappresentarli nell’attivo circolante.

Sebbene, infatti, i titoli in questione non rispondono ad esigenze speculative, nel senso che non sono ab origine destinati ad essere negoziati, l’orizzonte temporale di breve periodo per la monetizzazione dell’investimento e la finalizzazione attribuitagli (ottimizzare la gestione della tesoreria), non consentono di classificarli tra gli “investimenti durevoli destinati a permanere nel patrimonio sociale”.

Nel rispetto del disposto di cui all’art. 2427, punto 1) del Codice Civile vengono fornite le opportune informazioni in merito al criterio di valutazione adottato per l’iscrizione in bilancio di tale investimento.

I criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2426 e ss. del Codice Civile individuano il valore di iscrizione in bilancio dei titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto delle obbligazioni UNIPOL BANCA SPA è di euro 75.000.000. L'iscrizione in bilancio, pertanto, è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali obbligazioni il rimborso è previsto alla pari; peraltro le obbligazioni scadenti a febbraio 2015 sono già state incassate al valore nominale.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

<b>Disponibilità liquide</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Banca d'Italia c/contabilità speciale n° 3987	15.547	19.077	3.530
Bancoposta c/c 95949947	53	0	-53
Bancoposta c/c 95675252	165	0	-165
BCC Roma c/c 12000	26.024	26.550	526
Banca UGF c/c 1245	109	2.362	2.253
Banca Pop. di Bari c/c 395 c/definitivo	35.925	67.502	31.577
Banca Pop. di Bari c/c 1006	14.630	39.208	24.578
Banca Pop. di Bari c/c 395 c/sospesi	73.781	40.842	-32.939
Banca Pop. di Bari c/c 1007	319	696	377
Banca Pop. di Bari c/c 1008	2	42	40
Cassa contanti	0	0	0
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>166.555</b>	<b>196.279</b>	<b>29.724</b>

Si rappresenta che la maggior parte delle disponibilità liquide sopra evidenziate e le attività finanziarie non immobilizzate, trovano le corrispondenti contropartite contabili e risultano impegnate a copertura delle voci Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06) e risconti passivi.

#### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

<b>Ratei e risconti attivi</b>	31/12/2013	Decrementi	Incrementi	31/12/2014
Ratei attivi	871	-871	526	526
Risconti attivi	1.807	-1.807	859	859
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.678</b>	<b>-2.678</b>	<b>1.385</b>	<b>1.385</b>

In particolare, tutti i ratei attivi accantonati negli esercizi precedenti hanno trovato la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio. Il saldo risultante al 31/12/2014, pertanto, è costituito da accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio per tener conto del principio della competenza economica e sono interamente relativi a interessi bancari.

Anche i risconti attivi risultano interamente rilevati nel 2014 e sono relativi a costi di competenza dell'esercizio successivo.

**PASSIVO**

**PATRIMONIO NETTO**

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del Patrimonio netto dell'Agazia.

<b>Patrimonio netto</b>	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Riserva straordinaria attività istituzionale	9.352	1.670	0	11.022
Avanzo di gestione dell'esercizio	1.670	1.838	-1.670	1.838
<b>Valore patrimonio netto</b>	<b>11.022</b>	<b>3.508</b>	<b>-1.670</b>	<b>12.860</b>

Si evidenzia che, in assenza di appositi conferimenti da parte dello Stato, il patrimonio netto dell'Agazia è costituito dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti che

<b>Anno di formazione</b>	Importo	
2005	867	vengono annualmente accantonati nell'apposita riserva straordinaria per attività istituzionale che nel 2014 aumenta di euro 1.669.958 in conseguenza della destinazione del risultato dell'esercizio precedente. L'avanzo di gestione dell'esercizio 2014 subisce un aumento di euro 168.445. Nella tabella a fianco viene fornito il dettaglio, distinto per anno di formazione, degli avanzi di gestione che hanno alimentato la riserva straordinaria.
2006	1.810	
2007	3.495	
2008	2.196	
2009	357	
2010	352	
2011	121	
2012	154	
2013	1.670	
<b>Totale</b>	<b>11.022</b>	

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424 - bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'an - la data di sopravvenienza, o il quantum - l'ammontare.

La costituzione del Fondo è conforme all'OIC 31, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.



La tavola che segue illustra la consistenza del fondo al 31/12/2014 e le relative movimentazioni nel corso dell'esercizio:

<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	31/12/2013	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2014
Fondo imposte differite	885	622	-609	898
<b>Fondo imposte anche differite</b>	<b>885</b>	<b>622</b>	<b>-609</b>	<b>898</b>
Fondo cause in corso attività istituzionale	3.149	0	-47	3.102
F.do manutenzione ordinaria dei beni immobili condotti in locazione	1.801	533	-63	2.271
F.do per spese dipendenti comandati da altri enti	100	148	0	248
F.do per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	945	882	-432	1.395
F.do per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	3.229	2.668	-2.572	3.325
F.do per incarichi aggiuntivi dirigenti di II fascia	298	20	-238	80
F.do fua da erogare	4.953	4.483	-4.336	5.100
F.do compensi da erogare al consiglio di amministrazione	50	46	-15	81
F.do compensi da erogare al collegio revisori dei conti	6	3	-5	4
F.do compensi commissioni e comitati scientifici	301	167	-68	400
F.do nazionale farmaci orfani e malattie rare	85.701	15.656	-89	101.268
F.do nazionale Farmacovigilanza Attiva	20.496	10.546	0	31.042
F.do per altri accantonamenti	3.316	764	-439	3.641
<b>Altri fondi</b>	<b>124.345</b>	<b>35.916</b>	<b>-8.304</b>	<b>151.957</b>
<b>Totale fondo rischi ed oneri</b>	<b>125.230</b>	<b>36.538</b>	<b>-8.913</b>	<b>152.855</b>

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

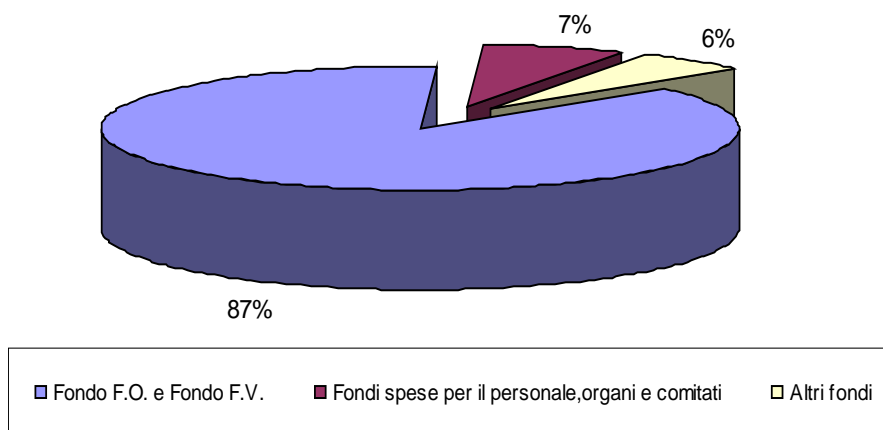
#### FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

##### Fondo Imposte differite

La voce è costituita dalle somme appositamente accantonate per l'IRAP di competenza di un determinato esercizio ma esigibile negli esercizi successivi, relativamente alle componenti di costo del personale accantonate per competenza. All'atto di erogazione delle competenze al personale dipendente si manifesta l'esigibilità dell'imposta. In quella sede si ha la trasformazione del fondo accantonato (o di parte di esso) in un debito liquido ed esigibile.

##### Altri Fondi

La quasi totalità delle somme accantonate nei fondi spese è costituito dal Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare e dal Fondo nazionale per i progetti di Farmacovigilanza Attiva, il 6% è rappresentato da fondi di varia natura costituiti per tener conto di spese future riguardanti il personale e per altri oneri assimilabili mentre tutti gli altri fondi spese costituiscono solo il 7% del totale.



### Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare

Il Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, è costituito, ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326, dalle somme appositamente accantonate, per la quota maturata e di competenza dell'esercizio.

Tale norma, infatti, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate dalle aziende farmaceutiche quale contributo per l'attività di promozione, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo, pur non rappresentando un onere di gestione dell'Aifa nel senso tecnico-economico di componente negativo di reddito che contribuisce, quale fattore produttivo, alla realizzazione del risultato di gestione, ma semplicemente un vincolo di destinazione di una particolare risorsa che le viene attribuita, viene comunque evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento ad un fondo rischi ed oneri in quanto maggiormente idoneo a rappresentare l'impegno di cui l'Agenzia risulta gravata.

Nel corso dell'esercizio il fondo che risultava accantonato al 31/12/2013 è stato utilizzato per euro 88.685. L'accantonamento 2014 è stato pari ad euro 15.655.553.

### Fondo programma nazionale Farmacovigilanza Attiva

Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ha previsto lo stanziamento complessivo in favore dell'Aifa di euro 1.857.000 sul capitolo di bilancio 3458 per gli oneri di gestione dell'Agenzia. Successivamente, con diversi provvedimenti di riduzione, è stata

resa indisponibile la somma di euro 824.991. La somma complessivamente disponibile sul capitolo di bilancio 3458, pari ad euro 1.032.009, è stata interamente destinata all'attuazione del programma nazionale di farmacovigilanza.

Al fine di compensare la riduzione delle risorse pubbliche destinate al programma di farmacovigilanza ed in attesa che si formalizzi l'accordo istituzionale destinato a regolamentare il finanziamento del programma di farmacovigilanza, l'Agenzia ha accantonato allo scopo predetto la somma complessiva ulteriore di euro 9.514.563, utilizzando:

- per euro 4.205.690 i proventi relativi alla gestione finanziaria della liquidità generatasi per effetto delle risorse a destinazione vincolata pervenute all'Agenzia nel corso degli anni;
- per euro 1.490.000 derivanti da risparmi gestionali a valere sulle entrate proprie dell'Agenzia e già allocati a risconti passivi dalla destinazione del 5% ex co.18 art. 48 L. 326/03 come da delibera del CdA n. 26 del 23/7/2014
- per euro 3.818.874 derivanti da risparmi gestionali dell'Agenzia dei quali euro 2.000.000, determinati nella misura dell'anno precedente, euro 808.874 determinati a "copertura" del minore stanziamento sul capitolo 3458 ed euro 1.010.000 determinati a "copertura" del minore stanziamento budgetario rispetto al 2013.

#### **Fondo cause in corso**

Si tratta del fondo rischi che accoglie le somme appositamente accantonate per le cause in corso connesse all'attività istituzionale dell'Agenzia. Non si è ritenuto di integrare la consistenza del fondo che è stata ritenuta congrua rispetto alla ricognizione effettuata dall'Ufficio Legale, su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti, trasmessa con nota prot. n. AL/P/24279 del 10/3/2015.

#### **Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili condotti in locazione**

Il fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantirne la piena funzionalità operativa ed in particolare le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere sia a causa del normale deterioramento fisico e tecnologico, sia a causa dei continui adeguamenti richiesti dalla normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m. per la sede di via del Tritone. Tale importo è stato determinato preventivando un ammontare complessivo degli oneri

manutentivi pari all'1% del valore di mercato dell'immobile così come valorizzato sulla base delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio ed in coerenza con la perizia tecnica effettuata al fine di determinare la congruità del canone di locazione rispetto al mercato di riferimento.

#### **Fondo spese personale comandato da altre amministrazioni**

Il fondo accoglie gli accantonamenti per spese del personale comandato da altre amministrazioni presso l'Agenzia maturate ma non ancora liquidate, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nell'esercizio.

Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato a fronte del parziale rimborso, agli enti di appartenenza, del costo per la retribuzione fissa del personale in comando presso l'Agenzia, accantonato negli esercizi precedenti.

#### **Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare**

Il fondo accoglie gli accantonamenti riferibili a spese del personale, per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, è maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

#### **Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti**

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia e del personale sanitario dirigente di primo livello, per le quali, alla data del 31/12/2014, è maturato il diritto alla liquidazione, ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

#### **Fondo per incarichi aggiuntivi dirigenti di seconda fascia**

Il fondo accoglie gli accantonamenti, destinati al trattamento economico accessorio del personale dirigente di seconda fascia e dirigenti sanitari di primo livello, derivanti dai compensi corrisposti all'Agenzia per incarichi aggiuntivi conferiti ai propri dirigenti in ragione del loro ufficio e per i quali non si è ancora provveduto alla liquidazione delle somme.

#### **Fondo FUA da erogare**

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al fondo unico di amministrazione, per le quali, alla data del 31/12/2014, è

maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

#### **Fondo compensi da erogare al Consiglio di amministrazione**

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia, relativamente ai gettoni di presenza ed ai compensi annui maturati nell’esercizio, non ancora liquidati nel definitivo ammontare alla data del 31/12/2014.

#### **Fondo compensi da erogare al collegio dei revisori**

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti del Collegio dei Revisori dell’Agenzia, relativamente ai compensi annui maturati nell’esercizio, non ancora liquidati nel definitivo ammontare alla data del 31/12/2014.

#### **Fondo compensi a commissioni e comitati scientifici**

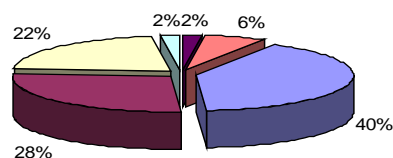
Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti delle commissioni, sottocommissioni e dei comitati scientifici istituiti presso l’Agenzia, relativamente ai gettoni di presenza ed ai compensi annui maturati nell’esercizio, non ancora liquidati nel definitivo ammontare alla data del 31/12/2014.

#### **Fondo per altri accantonamenti**

L’accantonamento operato riguarda gli oneri che l’Agenzia ritiene di dover sostenere negli anni futuri sia per liquidare gli esperti EMA, sia per i rimborsi presumibilmente da effettuare alle aziende farmaceutiche per tariffe pagate e non dovute ma ancora da autorizzare, sia per altre spese minori di cui si prevede il sostenimento.

#### **DEBITI**

Il 62% dei debiti di cui è gravata l’Agenzia è costituita dalle risorse che debbono essere trasferite alle Regioni e al Ministero della Salute mentre un altro 28% è rappresentato dai debiti verso i fornitori di servizi. Il restante 10% è suddiviso fra debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza, debiti verso i dipendenti ecc.



■ Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)	■ Debiti verso fornitori
■ Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a.12 c.7	■ Debiti tributari
■ Debiti verso istituti previdenziali	■ Altri debiti

Si procede di seguito alla descrizione di dettaglio delle varie classi di debiti

### Debiti verso altri finanziatori

Nella voce debiti verso altri finanziatori sono iscritti, secondo quanto riportato nel principio contabile OIC 19, i debiti nei confronti dei finanziatori diversi dagli enti creditizi.

In particolare la voce si riferisce ai debiti nei confronti dell'istituto gestore delle carte di credito per le spese poste in essere nell'esercizio, non ancora addebitate alla data del 31/12/2014 sui c/c bancari.

<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso gestori carte di credito	14	19	5
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>5</b>

<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	31/12/2014	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti verso gestori carte di credito	19	19	0
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>0</b>

### Acconti

La voce si riferisce alle somme versate dalle aziende farmaceutiche in acconto rispetto al rimborso dei costi amministrativi sostenuti dall'Agenzia, per l'attività di ispezione agli stabilimenti e officine di produzione delle materie prime utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP), nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP), non ancora avviate al 31/12/2014.

<b>Acconti</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Anticipazione az. Farmaceutiche c/attività ispettive	25	16	-9
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>-9</b>

<b>Acconti</b>	31/12/2014	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Anticipazione az. Farmaceutiche c/attività ispettive	16	16	0
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>0</b>

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si riferiscono agli importi fatturati e non ancora pagati dall'Agazia al 31/12/2014, nonché alle spese sostenute ma non ancora fatturate, per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni ed altre spese di gestione.

In particolare, per quanto riguarda il saldo relativo alle fatture da ricevere, lo stesso, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31/12/2014, non risultano pervenute le relative fatture di acquisto.

<b>Debiti verso fornitori</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.924	4.008	2.084
Fornitori c/fatture da ricevere	8.888	7.875	-1.013
<b>Totale</b>	<b>10.812</b>	<b>11.883</b>	<b>1.071</b>

<b>Debiti verso fornitori</b>	31/12/2014	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.008	4.008	0
Fornitori c/fatture da ricevere	7.875	7.875	0
<b>Totale</b>	<b>11.883</b>	<b>11.883</b>	<b>0</b>

### Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti sostanzialmente da ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilato, nonché su redditi di lavoro autonomo ma non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio in quanto non scaduto il relativo termine di versamento, ed in parte all'IRAP dovuta sulle retribuzioni e compensi assimilabili ma non ancora versata

alla data del 31/12/2014. In conformità a quanto previsto dall'OIC 25 i debiti tributari risultano esposti al netto dei crediti tributari compensabili.

<b>Debiti tributari</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Regione Lazio c/Irap netto acconti e credito	71	67	-4
Erario c/liquidazione iva	5	-5	-10
Erario c/ritenute redditi dipendenti	660	729	69
Erario c/add.le regionale dipendenti	0	0	0
Erario c/add.le comunale dipendenti	-1	-3	-2
Erario c/ritenute redditi collaboratori	22	0	-22
Erario c/add.le regionale collaboratori	0	0	0
Erario c/add.le comunale collaboratori	0	0	0
Erario c/ritenute redd. lavoro autonomo	4	4	0
<b>Totale</b>	<b>761</b>	<b>792</b>	<b>31</b>

<b>Debiti tributari</b>	31/12/2014	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Regione Lazio c/Irap netto acconti e credito	67	67	0
Erario c/liquidazione iva	-5	-5	0
Erario c/ritenute redditi dipendenti	729	729	0
Erario c/add.le regionale dipendenti	0	0	0
Erario c/add.le comunale dipendenti	-3	-3	0
Erario c/ritenute redditi collaboratori	0	0	0
Erario c/add.le regionale collaboratori	0	0	0
Erario c/add.le comunale collaboratori	0	0	0
Erario c/ritenute redd. lavoro autonomo	4	4	0
<b>Totale</b>	<b>792</b>	<b>792</b>	<b>0</b>

#### **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia rilevati nell'esercizio ed il cui termine di versamento risulta non ancora scaduto alla data di chiusura dell'esercizio.



<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Debiti v/INAIL	12	0	-12
Inpdap c/contributi prev.li	739	651	-88
inpdap c/f.do credito	9	8	-1
inpdap c/opera di previdenza	186	181	-5
INPS gestione separata c/Agenzia	0	0	0
INPS c/gestione separata	16	17	1
INPGI c/contributi prev.li	4	4	0
<b>Totale</b>	<b>971</b>	<b>865</b>	<b>-106</b>

<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	31/12/2014	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti v/INAIL	0	0	0
Inpdap c/contributi prev.li	651	651	0
inpdap c/f.do credito	8	8	0
inpdap c/opera di previdenza	181	181	0
INPS gestione separata c/Agenzia	0	0	0
INPS c/gestione separata	17	17	0
INPGI c/contributi prev.li	4	4	0
<b>Totale</b>	<b>865</b>	<b>865</b>	<b>0</b>

### Altri debiti

La voce preponderante dell'aggregato in commento è relativa ai debiti verso le Regioni e verso il Ministero della Salute, di seguito vengono fornite le informazioni di dettaglio e le movimentazioni dell'esercizio.

<b>Debiti verso le Regioni e Ministero Salute</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)	19.551	17.479	-2.072
Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a.12 c.7	9.427	9.427	0
<b>Totale</b>	<b>28.978</b>	<b>26.906</b>	<b>-2.072</b>

<b>Debiti verso le Regioni e Ministero Salute</b>	31/12/2014	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)	17.479	17.479	0
Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a.12 c.7	9.427	0	9.427
<b>Totale</b>	<b>26.906</b>	<b>17.479</b>	<b>9.427</b>

### Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)

La voce accoglie il debito residuo nei confronti delle Regioni per il finanziamento delle convenzioni per la realizzazione del programma di farmacovigilanza attiva di cui all'art. 1, comma 819 della Legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), così come risultante

dall'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 ottobre 2007 e dell'accordo del 26 settembre 2013.

Come si evince dalla tabella sottostante, il debito già maturato alla data del 31/12/2013 pari ad euro 19.550.838 si è incrementato per effetto della restituzione di fondi già assegnati da parte delle Province autonome di Trento e Bolzano (in conseguenza della revisione dell'ordinamento finanziario delle Province autonome di Trento e Bolzano e dei rapporti finanziari con lo Stato ai sensi dei commi 106-126 della finanziaria 2010) per euro 281.428 e ridotto per effetto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi euro 2.352.994.

<b>Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)</b>	
Saldo iniziale	19.551
Restituzione da Prov. Autonome Trento e Bolzano	281
Pagamenti effettuati	-2.353
<b>Residuo finale</b>	<b>17.479</b>

A differenza di quanto effettuato negli esercizi precedenti, inoltre, a partire dal 2011, si è deciso di allocare le risorse destinate alle Regioni per l'attuazione del suddetto programma ed in attesa di uno specifico accordo con le Istituzioni preposte, in un apposito fondo denominato "Fondo programma nazionale Farmacovigilanza Attiva". Al fine di conoscere l'ammontare complessivo del debito (effettivo e potenziale) nei confronti delle Regioni, alla voce in commento, occorre aggiungere la voce accesa al suddetto fondo che risulta essere così costituito.

<b>F.do naz. Farmacovigilanza Attiva</b>	Ass.ni	Riduzioni	Pag.ti	Riclass.ne	Residuo
2011	10.564	-667	0	-9.402	495
2012	11.318	-809	0		10.509
2013	9.492				9.492
2014	10.546				10.546
<b>Totale</b>	<b>41.920</b>	<b>-1.476</b>	<b>0</b>	<b>-9.402</b>	<b>31.042</b>

#### Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.Lgs. 219/2006

La voce "Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.Lgs. 219/2006" accoglie il debito nei confronti del Ministero della Salute derivante dall'obbligo di ritrasferimento del 40% delle risorse di cui all'art. 48, comma 10 bis della Legge 326/2003, istituite dall'art. 124 del D.lgs. 219/2006 (tariffe per il rilascio delle

autorizzazioni di convegni e congressi) incassate dall’Agenzia, per la quale nell’anno non sono rilevate variazioni nell’ammontare.

Per la descrizione completa di tale voce si rimanda a quanto già rappresentato nel bilancio al 31/12/2010.

Le altre poste di contenute nell’aggregato Altri debiti sono indicate nella seguente tabella:

<b>Altri debiti</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Debiti v/dipendenti	816	718	-98
Debiti v/Enti per personale comandato	644	215	-429
Altri debiti istituzionaliverso aziende farmaceutiche	523	1.213	690
Altri debiti	531	561	30
<b>Totale</b>	<b>2.514</b>	<b>2.707</b>	<b>193</b>

#### *Debiti verso personale dipendente*

La voce si riferisce al debito verso il personale dipendente per retribuzioni non ancora erogate alla data del 31/12/2014 ed al debito residuo per ferie maturate e non godute.

#### *Debiti v/Enti per personale comandato*

La voce accoglie i debiti dell’esercizio nei confronti delle amministrazioni di appartenenza per il rimborso delle competenze fisse relative al personale comandato presso l’Agenzia.

#### *Altri debiti istituzionali verso aziende farmaceutiche*

La voce accoglie i debiti verso le aziende farmaceutiche per acconti ricevuti in relazione ad attività ispettive che, alla data del 31/12/2014, debbono ancora essere effettuate ovvero per eccedenza di pagamenti rispetto alle spese effettivamente liquidate in relazione alle ispezioni effettuate.

#### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Il saldo relativo ai ratei passivi, pari ad euro 159.121 si riferisce a premi assicurativi e spese bancarie di competenza dell’anno ma che avranno manifestazione finanziaria solo negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati al futuro, in quanto non di competenza del presente esercizio.

<b>RISCONTI PASSIVI</b>	Saldo iniziale	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2014	Riclassificaz. 2014	Saldo finale 2014
Risconti passivi per ODG	13.604	-16.889	11.560	1.988	10.264
Risconti passivi per investimenti	95.238	-18.457	15.338	-1.988	90.131
<b>Totale</b>	<b>108.842</b>	<b>-35.346</b>	<b>26.898</b>	<b>0</b>	<b>100.395</b>

Tale voce assume una rilevanza fondamentale in quanto diretta, molto più che in enti lucrativi, a realizzare quel generale principio di competenza economica già descritto nel paragrafo relativo ai Criteri di valutazione di bilancio. I risconti passivi svolgono dunque la funzione di sospendere temporaneamente quei ricavi che, benché già realizzati, non possono essere considerati di competenza dell'esercizio in quanto correlabili con costi che sicuramente verranno sostenuti in esercizi successivi per l'adempimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

In particolare, i risconti passivi per ODG sono costituiti da risorse destinate a finanziare oneri correnti di gestione che avranno la loro manifestazione economica in esercizi successivi essendo correlati ad attività e progetti a realizzazione pluriennale.

I risconti passivi per investimenti, invece, sono costituiti da risorse impiegate per finanziare investimenti di medio lungo termine che, benché già realizzati o in corso di realizzazione, non hanno ancora manifestato una loro utilità economicamente apprezzabile, o la manifestano in ragione della loro prevedibile utilità futura, ovvero da risorse destinate a finanziare investimenti progettati ma non ancora realizzati. Essi pertanto devono considerarsi risorse finanziarie indisponibili in quanto già impegnate per il sostenimento di oneri futuri di utilità pluriennale.

Nella seguente tabella vengono esposti i progetti o le attività alla realizzazione delle quali sono destinate le risorse già percepite dall'Agenzia ed impegnate (e perciò sospese) in attesa della loro completa attuazione.

<b>Risconti passivi per ODG</b>	Saldo iniziale	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2014	Riclassificaz. 2014	Saldo finale 2014
Accesso ai Farmaci	22	-22	0	0	0
Revisione PFN	120	0	0	0	120
Campagna Farmaci in Gravidanza	1.963	-1.728	0	0	236
Campagna Farmaci in Pediatria	1.776	-1.208	0	0	568
ODG ART. 48 C. 19 P.1	697	-438	0	0	259
ODG ART. 48 C. 19 P.2	988	-2.319	1.700	-160	209
ODG ART. 48 C. 19 P.4	253	-7.800	8.956	-275	1.134
Adeguamento e Potenziamento F.V.	247	-142	0	160	265
Farmacovigilanza Attiva Regioni 2012	2.500	0	0	0	2.500
Vasculiti	60	-26	0	0	34
Sicurezza e qualità dei farmaci	2.042	-495	0	0	1.547
Medicinali Omeopatici	221	-146	0	0	75
Action	791	-148	68	0	711
Sviluppo modalità innovative determ. prezzi	60	0	0	0	60
Formazione personale 2012	1	-1	0	0	0
Formazione personale 2013	250	-122	0	0	127
Formazione personale 2014	0	-76	0	275	199
Fakecare	69	-69	69	0	69
Fakeshare	115	-163	244	0	197
Internaz. registri monitoraggio farmaci	210	-72	0	0	138
Promozione Italia come paese di riferimento	840	-78	0	0	762
Sistema integrato gestione acquisti Aifa	140	0	0	0	140
Progetto ICT	0	-997	0	997	0
Scope	0	-10	74	0	65
Accenture New	0	-592	0	592	0
Medicinali Emoderivati	0	0	0	400	400
Risconti passivi ODG lett. C c.8 art. 48	203	-203	358	0	358
Scientific Advice	37	-37	91	0	91
<b>Totale</b>	<b>13.604</b>	<b>-16.889</b>	<b>11.560</b>	<b>1.988</b>	<b>10.264</b>

La parte preponderante dei risconti per investimenti, invece, sono destinati alle risorse impegnate per i protocolli di studio per la ricerca indipendente sui farmaci per i quali è previsto il finanziamento da parte dell'Agenzia in funzione dei SAL contrattuali e non ancora conclusi.

<b>Risconti passivi per INV 2014</b>	Saldo iniziale	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2014	Riclassificaz. 2014	Saldo finale 2014
Residuo ammort.le beni strum. acquisiti	6.943	-3.813	50	0	3.180
Risorse per ulteriori acquisti di beni e servizi	14.922	0	6.975	-1.588	20.309
Bandi Ricerca e Sviluppo	73.373	-14.644	8.313	-400	66.642
<b>Totale</b>	<b>95.238</b>	<b>-18.457</b>	<b>15.338</b>	<b>-1.988</b>	<b>90.131</b>

Come già rilevato nel paragrafo descrittivo delle Immobilizzazioni immateriali, infatti, poiché i costi sostenuti per finanziare tali progetti sono potenzialmente in grado di generare utilità apprezzabili, di sviluppo e di pubblicità, vengono "sospesi" con un

processo di capitalizzazione che porterà solo alla fine della ricerca alla valorizzazione dell'immobilizzazione immateriale.

Al termine del progetto di ricerca, infatti, viene redatta una relazione finale sui risultati conseguiti, sul valore aggiunto acquisito in termini di nuove conoscenze scientifiche e sull'eventuale traducibilità di tali conoscenze in beni immateriali suscettibili di produrre, per l'Agenzia, utilità economicamente apprezzabili. Sulla base di tale relazione si procede all'annullamento di tali poste e alla valorizzazione del bene immateriale che poi verrà ammortizzato sulla base alla sua prevedibile utilità futura.

A questo punto le risorse che sono state riscontate nel corso degli anni verranno finalizzate imputando a Conto Economico la quota parte corrispondente agli ammortamenti eseguiti.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio dei progetti di R&S in corso distinto per anno e con l'indicazione delle movimentazioni rilevate nel corso dell'esercizio.

<b>Risconti passivi per bandi R&amp;S</b>	Saldo iniziale	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2014	Riclassificaz. 2014	Saldo finale 2014
Bandi Ricerca e Sviluppo 2005	7.814	-564	10	-10	7.250
Bandi Ricerca e Sviluppo 2006	16.942	-6.850	1.738	-2.292	9.537
Bandi Ricerca e Sviluppo 2007	6.804	-4.047	899	-898	2.757
Bandi Ricerca e Sviluppo 2008	4.373	-1.355	667	346	4.031
Bandi Ricerca e Sviluppo 2009	5.710	-735	0	0	4.975
Bandi Ricerca e Sviluppo 2010	8.000	0	0	0	8.000
Bandi Ricerca e Sviluppo 2011	4.000	0	0	0	4.000
Bandi Ricerca e Sviluppo 2012	8.185	0	0	0	8.185
Bandi Ricerca e Sviluppo 2013	7.021	0	0	0	7.021
Bandi Ricerca e Sviluppo 2014	0	-467	5.000	2.503	7.036
Bandi Min. Salute Malattie Rare	1.625	-625	0	-625	375
Bandi Ricerca e Sviluppo da destinare	2.898	0	0	576	3.474
<b>Totale</b>	<b>73.373</b>	<b>-14.644</b>	<b>8.313</b>	<b>-400</b>	<b>66.642</b>

All'inizio dell'esercizio le risorse complessivamente impegnate a tale fine ammontavano ad euro 73.373.070 cui si sono aggiunti altri euro 8.312.629.

Nel corso dell'esercizio i risconti finalizzati ammontano ad euro 14.644.187, nell'ambito dei quali:

- euro 11.462.145 sono relativi ad impegni riferiti a bandi contrattualizzati prima del 2008, che si sono chiusi anticipatamente nel corso dell'esercizio e il cui stato di avanzamento

era contabilizzato nelle immobilizzazioni immateriali in corso alla cui descrizione si rimanda,

- euro 3.182.042 riferiti alla contabilizzazione di bandi contrattualizzati dopo il 2008 rilevati nella voce B10 del conto economico ritenendo non sussistenti i presupposti per potersi avvalere della facoltà concessa dall'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile di capitalizzare le spese sostenute.

A fronte dei progetti in discorso, troviamo l'imputazione a risconti per euro 8.312.629 di cui euro 3.312.629 per risorse per le quali è venuto meno l'impegno per la chiusura anticipata dei bandi e euro 5.000.000 per risorse destinate ai bandi R&S 2014 per delibera CDA di ripartizione del contributo del 5% ex art. 48 comma 18 del 2014.

Vi sono poi, le risorse destinate a finanziare le quote non ammortizzate dei cespiti già acquisiti e che seguono l'applicazione delle quote pluriennali di ammortamento civilistico. Nel corso dell'esercizio 2014, sono state quantificate quote di ammortamento per euro 3.812.546. In ossequio ai Principi contabili, in contrapposizione agli ammortamenti effettuati nel periodo e alla minusvalenza su immobilizzazioni immateriali per dismissione cespiti già in fuori uso nel corso dell'esercizio 2013, sono state imputate al conto economico le corrispondenti risorse riscontate negli anni di acquisizione dei cespiti

Alla voce "Risorse per ulteriori acquisti di beni e servizi", sono invece sospese le risorse destinate all'acquisto di nuovi prodotti e servizi, tra i quali principalmente quelli relativi al "Progetto IT" che ha visto l'avvio, nel corso del 2013, dell'appalto all'RTI ACCENTURE spa su cui sono stati allocati ulteriori 800.000 euro circa e dei servizi complementari su cui sono stati allocati euro 4.832.000 al netto dell'utilizzo dell'anno per oneri di gestione.

Nella seguente tabella viene infine esposta la composizione dei risconti per investimenti e le relative movimentazioni effettuate nel corso del 2014 ripartendole per tipologia di risorsa.

<b>Risconti passivi per investimenti</b>	Saldo iniziale	Finalizzazione risconti	Imputazione risconti passivi 2014	Riclassificaz. 2014	Saldo finale 2014
Art. 48 c8 1A	301	-126	50	0	225
Art. 48 c8 1B	1.008	-295	0	0	713
Art. 48 c19 punto 3 immni	1	-1	0	0	0
Art. 48 c19 punto 3 bandi	73.373	-14.644	8.313	-400	66.642
Progetto ICT	7.974	-2.594	0	-197	5.184
Accenture New	0	0	0	4.241	4.241
Art. 48 c19 punto 4	81	-24	0	0	57
Convegni e congressi	137	-42	0	0	94
Trasf.beni MS	23	-23	0	0	0
Fee	12.339	-706	6.975	-5.632	12.976
Contributi c/capitale	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>95.238</b>	<b>-18.457</b>	<b>15.338</b>	<b>-1.988</b>	<b>90.131</b>

Come è agevolmente osservabile, la maggior parte di tali risorse sono costituite da entrate conseguenti all'applicazione dell'art. 48, comma 18, della legge 326/03 (versamento, da parte delle aziende farmaceutiche, di un contributo pari al 5% delle spese sostenute per attività di promozione) e specificamente vincolate all'obiettivo previsto dal successivo comma 19, lettera b), punto 3, della medesima norma (realizzazione di ricerche sull'uso dei farmaci ed in particolare di sperimentazioni cliniche comparative tra farmaci, tese a dimostrare il valore terapeutico aggiunto, nonché sui farmaci orfani e salvavita, anche attraverso bandi rivolti agli IRCCS, alle università ed alle regioni) e sono essenzialmente impegnate per la realizzazione di bandi di R&S.

Tutti gli altri investimenti risultano finanziati dalle risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 48, comma 8, lett. b) (tariffe settore farmaceutico), dalle risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 48, comma 18, ma vincolate all'obiettivo previsto al successivo comma 19, lett. b), punto 4 (altre attività di informazione sui farmaci, di farmacovigilanza, di ricerca, di formazione e di aggiornamento del personale), da risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 124 del D.lgs. n. 219/2006 (tariffe versate dalle aziende farmaceutiche per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare convegni e congressi), da risorse conseguenti all'applicazione dell'art. 17, co. 10 del DL 98/2011 e in parte minima da trasferimenti effettuati dallo Stato in applicazione dell'art. 48, comma 8, lettera a).



### COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

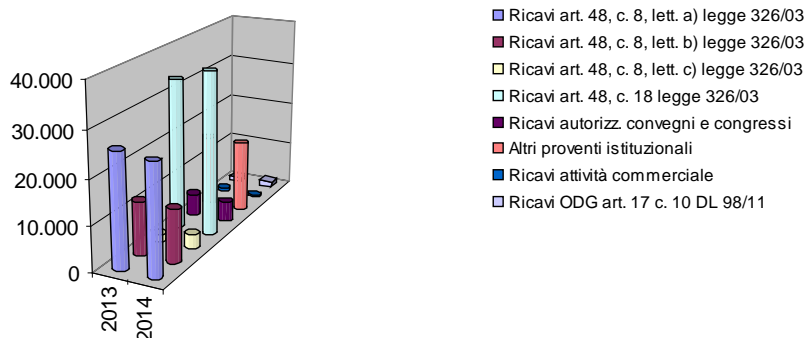
Nella seguente tabella sono indicati le macro voci che compongono il risultato di gestione secondo lo schema civilistico di conto economico.

<b>Conto economico</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Valore della produzione	95.814	99.304	3.490
- Costi della produzione	-95.811	-97.880	-2.069
<b>Differenza fra Valore e Costo della produzione</b>	<b>3</b>	<b>1.424</b>	<b>1.421</b>
Risultato gestione finanziaria	2.761	2.363	-398
Risultato gestione straordinaria	992	157	-835
Imposte	-2.087	-2.106	-19
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.669</b>	<b>1.838</b>	<b>169</b>

### VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi di cui l'Aifa usufruisce per finanziare la propria attività sono quasi interamente costituiti da entrate istituzionali derivanti dall'applicazione dell'art. 48 del D.L. 269/03 convertito con modificazioni dalla legge n. 326/03 e dell'art. 158, co. 11, del D.Lgs. 219/06 mentre in misura residuale da altre entrate di carattere istituzionale o commerciale.

<b>Valore della produzione</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Ricavi art. 48, c. 8, lett. a) legge 326/03	25.660	24.837	-824
Ricavi art. 48, c. 8, lett. b) legge 326/03	12.120	12.168	48
Ricavi art. 48, c. 8, lett. c) legge 326/03	1.692	3.305	1.613
Ricavi art. 48, c. 18 legge 326/03	33.809	36.669	2.860
Ricavi ODG art. 17 c. 10 DL 98/11	869	1.298	429
Ricavi autorizz. convegni e congressi	4.924	4.594	-329
Altri proventi istituzionali	15.983	15.938	-45
Ricavi attività commerciale	757	495	-262
<b>Totale</b>	<b>95.814</b>	<b>99.304</b>	<b>3.490</b>

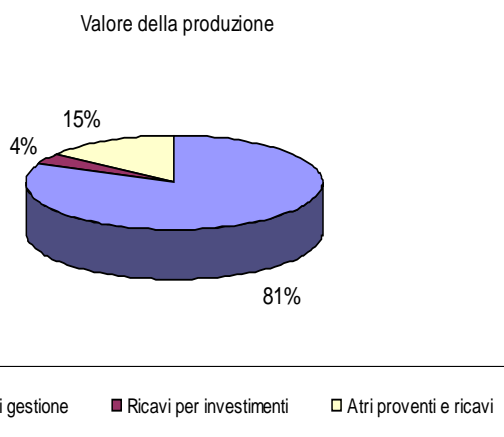


In particolare la quota maggioritaria è costituita dalle entrate di cui al comma 18 dell'art. 48 che coprono circa il 37% di tutte le risorse, mentre un altro 41% circa deriva da entrate dovute all'applicazione delle diverse disposizioni contenute nel comma 8 della medesima disposizione. Anche nel 2014, come già accaduto negli esercizi precedenti, hanno assunto rilievo particolare (16% di tutte le risorse), inoltre, anche gli "altri proventi istituzionali" fra i quali le sopravvenienze attive ordinarie generatesi per effetto della finalizzazione dei risconti passivi effettuata per correlare la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, nonché i proventi conseguenti alla gestione finanziaria della liquidità derivante da risorse a destinazione vincolata.

Le risorse che affluiscono all'Agenzia possono essere classificate, in base alla destinazione delle stesse nella seguente tripartizione:

- Ricavi per oneri di gestione, ove confluiscono quelle risorse che, per natura, vengono destinate al finanziamento degli oneri di gestione dell'Agenzia;
- Ricavi per investimenti, ove confluiscono quelle risorse che, viceversa, sempre per natura vengono destinate al finanziamento degli investimenti;
- Altri ricavi ove confluiscono risorse di varia natura ai quali viene, di volta in volta, attribuita una destinazione specifica.

<b>Valore della produzione</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Ricavi per oneri di gestione	78.548	80.802	2.253
Ricavi per investimenti	1.969	3.873	1.904
Atri proventi e ricavi	15.297	14.629	-668
<b>Totale</b>	<b>95.814</b>	<b>99.304</b>	<b>3.490</b>



Tutte le risorse di pertinenza dell'Agenzia sono state ripartite seguendo lo schema dettato dal Decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 27/3/2013. Come indicato nelle premesse a questa nota, l'adozione di tale nuovo schema, che in parte si discosta da quello previsto dal Codice civile, ha comportato anche una riclassificazione dei dati del 2013.

Nella seguente tabella si propone il prospetto di raccordo tra le diverse voci di ricavi e proventi e l'aggregazione di conto economico:

<b>COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<i>Voci di bilancio</i>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Ricavi ODG art. 48, c. 8, lett. a) legge 326/03	25.516.735	24.710.512
<b>a) contributo ordinario dello Stato</b>	<b>25.516.735</b>	<b>24.710.512</b>
Ricavi ODG art. 48, c. 8, lett. c) legge 326/03	1.692.237	3.305.403
<i>b.4) con l'Unione Europea</i>	1.692.237	3.305.403
<b>b) Corrispettivi da contratto di servizio</b>	<b>1.692.237</b>	<b>3.305.403</b>
Ricavi ODG art. 48, c.18 legge 326/03	32.458.710	33.988.753
<b>d) contributi da privati</b>	<b>32.458.710</b>	<b>33.988.753</b>
Ricavi ODG art. 17 c. 10 DL 98/11	868.700	591.765
<b>e) proventi fiscali e parafiscali</b>	<b>868.700</b>	<b>591.765</b>
Ricavi ODG art. 48, c. 8, lett. b) legge 326/03	11.763.758	11.872.436
Ricavi ODG autorizz. convegni e congressi	4.874.451	4.552.123
Ricavi per rimborsi spese per ispezioni GMP e GCP	1.373.881	1.723.287
proventi per servizi resi da convenzioni: progetti finanziati da esterni	0	57.423
Proventi da prestazioni di servizi	697.949	395.860
Ricavi corsi di formazione	58.919	99.000
<b>f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</b>	<b>18.768.957</b>	<b>18.700.130</b>
<b>A1) ricavi e proventi per attività istituzionali</b>	<b>79.305.339</b>	<b>81.296.563</b>
Ricavi INV art. 48, c. 8, lett. a) legge 326/03	143.296	126.001
Ricavi INV art. 48, c. 8, lett. b) legge 326/03	356.284	295.388
Ricavi INV art. 48, c. 18 legge 326/03	1.350.342	2.679.980
Ricavi autorizz. convegni e congressi	49.479	42.361
Ricavi INV c/trasf. beni mobili MS	69.686	23.181
ricavi INV art. 17 co. 10 DL 98/2011	0	706.356
Altri ricavi e proventi istituzionali	3.963.423	5.310.445
<b>a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio</b>	<b>5.932.510</b>	<b>9.183.712</b>
Sopravvenienze attive ordinarie	10.408.666	8.765.242
ricavi c/incassi da classificare	141.473	0
rimborso spese amministrative c/TFS	3.792	0
altri rimborsi e proventi	22.519	58.561
abbuoni attivi	6	10
arrotondamento attivo	8	8
<b>b) altri ricavi e proventi</b>	<b>10.576.464</b>	<b>8.823.821</b>
<b>A5) altri ricavi e proventi</b>	<b>16.508.974</b>	<b>18.007.533</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>95.814.313</b>	<b>99.304.096</b>

### **A1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale**

Nella voce A1) del conto economico sono classificati i ricavi e i proventi dell'attività istituzionale, di seguito se ne indica il dettaglio.

Nella voce A1 alla lettera "a) contributo ordinario dello Stato" sono indicate le risorse di cui all'**art. 48, comma 8, lettera a) del D.L. 269/03** relativi agli stanziamenti autorizzati annualmente dalla Legge di Stabilità e da eventuali provvedimenti (legislativi o amministrativi) integrativi e/o modificativi.

Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 (Legge 27/12/2013 n. 148) ha previsto nell'ambito delle dotazioni per il Programma 1.4 del Ministero della Salute "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici e altri prodotti sanitari a uso umano" lo stanziamento complessivo in favore dell' AIFA di euro 25.591.503, di cui euro 56.000 per spese d'investimento (Finanziaria cap.7230) ed euro 25.535.503 per spese correnti, le quali sono distinte in appositi capitoli tra spese non rimodulabili per euro 23.678.503 (Finanziaria cap. 3461) e spese rimodulabili per euro 1.857.000 (Finanziaria cap.3458).

Successivamente, con riferimento alle spese rimodulabili, l'Agenzia ha subito delle riduzioni/accantonamenti che di seguito si riportano:

- euro 34.748 ai sensi del D.L. 8/4/2013, n. 35 convertito nella L. 6/6/2013, n. 64 - art. 12 - comma 3 - lettera c;
- euro 98.115 ai sensi del D.L. 28/1/2014 n.4;
- euro 659.128 ai sensi del D.L. 24/4/2014, n. 66, art. 7 convertito nella L. 23/6/2014, N. 89 (spending review).

Pertanto lo stanziamento per l'anno 2014 risulta essere pari ad euro 1.032.009.

Con riferimento alle spese d'investimento (Finanziaria cap.7230) l'Agenzia ha subito delle riduzioni/accantonamenti che di seguito si riportano:

- euro 2.043 ai sensi del D.L. 8/4/2013, n. 35 convertito nella L. 6/6/2013, n. 64 - art. 12 - comma 3 - lettera c;
- euro 2.959 ai sensi del D.L. 28/1/2014 n. 4;
- euro 964 ai sensi del D.L. 24/4/2014, n. 66, art. 7 convertito nella L. 23/6/2014, N. 89 (spending review).

Pertanto lo stanziamento per l'anno 2014 risulta essere pari ad euro 50.034 .

In definitiva, per effetto dei provvedimenti di stanziamento e successive rettifiche, l'Aifa ha potuto usufruire delle seguenti risorse:

- euro 23.678.503 per spese di natura obbligatoria non rimodulabili;
- euro 1.032.009 per oneri di gestione dell’Agenzia rimodulabili;
- euro 50.034 per investimenti.

Le spese non rimodulabili, secondo quanto previsto dal comma 6 dell’art.21 della L. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica), sono quelle per le quali l’amministrazione non ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo in via amministrativa sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione; rappresentano quindi oneri inderogabili, tra cui rientrano le c.d. spese obbligatorie, ossia “quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa”.

Alla luce di quanto sopra esposto, lo stanziamento di euro 23.678.503, destinato a finanziare le spese di natura obbligatoria, è stato interamente utilizzato dall’Agenzia per la copertura delle voci rientranti nella definizione normativa sopra riportata di “spesa obbligatoria” non potendo destinare diversamente tali risorse.

Lo stanziamento di euro 1.032.009, destinato a finanziare gli altri oneri di gestione dell’Agenzia non obbligatorie e pertanto rimodulabili, è stata, invece, interamente destinata al finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva previsto dall’art.1 comma 819 della Legge 296/2006.

Tra i “corrispettivi da contratto di servizio” alla voce b.4) “con l’Unione europea” sono state allocate le risorse di cui all’**art. 48, comma 8, lett. c) della legge 326/03**”, che si riferiscono agli introiti derivanti dalla collaborazione con l’Agenzia Europea dei Medicinali e con altri organismi per consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca e vengono interamente imputati al finanziamento degli oneri di gestione. In particolare su queste risorse vengono imputati i costi del personale AIFA impegnato sull’attività (Ufficio Assessment Europeo) e i costi per servizi strumentali al conseguimento dei risultati e dei ricavi di specie. Come meglio specificato nella nota MEF n. prot. 88909 del 27/10/2010, i costi di produzione di questi ricavi, in quanto e nella misura in cui sono finalizzati al reperimento di maggiori risorse per AIFA, non ricadono nelle fattispecie soggette ai vincoli di contenimento posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

In particolare, nel corso del 2014, le risorse che l'Agenzia ha maturato ammontano ad euro 3.663.119. Tuttavia, all'applicazione del principio di competenza economica "invertito" è stato effettuato un risconto di euro 357.716 cosicché la quota di ricavo imputato in bilancio ammonta ad euro 3.305.403; al fine di proseguire nell'attività di promozione dell'Italia come Paese di riferimento nelle procedure autorizzative e di Scientific Advice EMA, nonché nello sviluppo del ruolo internazionale di AIFA, l'Ufficio Assessment Europeo ha positivamente incrementato il numero di procedure EMA complessivamente gestite

Nella voce d) "contributi da privati" sono state indicate le risorse di cui all'**art. 48, comma 18, della legge 326/03**", che sono relative al versamento, da parte delle aziende farmaceutiche, di un contributo pari al 5% dell'ammontare complessivo della spesa sostenuta nell'anno precedente per le attività di promozione al netto delle spese per il personale addetto ed autocertificata dalle stesse aziende.

L'imputazione del contributo avviene sulla base dell'autocertificazione pervenuta dall'azienda farmaceutica accreditando in contropartita il credito verso la specifica azienda farmaceutica.

Il comma 19 dello stesso art. 48, infine, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo viene evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento, pari appunto al 50% dell'importo complessivamente versato dalle aziende farmaceutiche, ad un fondo denominato "Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare" iscritto nella voce B dello stato patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri".

Con il restante 50%, ai sensi dell'art. 48, comma 19, lett. b), punti da 1 a 4, vengono finanziati Programmi di Farmacovigilanza attiva, Ricerca indipendente sul farmaco, Informazione indipendente sul farmaco e le altre attività di cui al citato punto 4). Anche su queste risorse, come meglio specificato nella nota MEF n. prot. 88909 del 27/10/2010, con riferimento ai Programmi e Progetti finanziati da fondi a destinazione vincolata, non si applicano i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

La seguente tabella mostra la composizione della voce in commento ed il corrispondente impegno che assume l'Agenzia per l'alimentazione del suddetto fondo, oltre ad operare una riconciliazione fra l'aspetto finanziario (maturazione dei contributi dovuti dalle

aziende farmaceutiche) e l'aspetto economico (quota di tali risorse finalizzate a coprire oneri di gestione di competenza dell'esercizio).

<b>Formazione ricavi ODG Art. 48, comma 18</b>	<b>Importo complessivo</b>	<b>Quota Aifa</b>	<b>Fondo naz. Farmaci orfani</b>
Somme complessivamente maturate	<b>31.311</b>	<b>15.656</b>	<b>15.656</b>
Finalizzazione risconti passivi anni precedenti	18.333		
Storno per imputazione a risconti per ODG	-10.656		
Storno per imputazione a risconti per investimenti	-5.000		
<b>Quota imputata a ricavo</b>	<b>33.989</b>		
<b>Quota imputata a sopravvenienza attiva</b>			
<b>Accantonamento fondo naz. farmaci orfani</b>		<b>15.656</b>	<b>15.656</b>

In sostanza, nel corso dell'esercizio appena concluso, sono maturati a tale titolo euro 31.311.106 destinati ad alimentare il fondo nazionale farmaci orfani per il 50% tramite apposito accantonamento rilevato nella voce B13 del Conto Economico ed il restante 50% destinato a finanziare l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Nel corso dell'esercizio vi è stata la finalizzazione dei risconti passivi rilevati negli esercizi precedenti, per un importo complessivo di euro 18.333.200 mentre una quota di risorse, pari ad euro 15.655.553, è stata sospesa mediante imputazione fra i risconti passivi in quanto destinata a finanziare oneri di gestione dell'Agenzia di competenza di esercizi successivi o investimenti da effettuare.

<b>Formazione ricavi ODG Art. 48, comma 18</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazione</b>
Somme complessivamente maturate	32.673	31.311	-1.362
Quota imputata a conto economico	33.809	33.989	180

La voce "e) proventi fiscali e parafiscali" accoglie gli introiti relativi alla annual fee dovuta dalle aziende farmaceutiche ai sensi della **lett. d) co. 10 art. 17 DL.98/2011** per ciascuna autorizzazione all'immissione in commercio. Le risorse ai sensi della normativa citata devono essere destinate all'aggiornamento e all'implementazione delle funzionalità informatiche della banca dati dei farmaci autorizzati o registrati ai fini dell'immissione in commercio, nonché per la gestione informatica delle relative pratiche autorizzative. L'ammontare totale registrato per il 2014 è stato pari ad euro 6.975.250, mentre il risconto passivo degli anni precedenti è stato finalizzato per la parte di euro 706.356 a copertura degli ammortamenti e per la parte di euro 591.765 a copertura degli oneri di

gestione del progetto relativo al contratto con il RTI ACCENTURE spa per i servizi complementari

Nella voce “f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi” sono epilogati i ricavi relativi a prestazioni corrispettive siano esse di natura commerciale o meno. La voce di ricavo preponderante in tale aggregato è quella derivante dagli introiti di cui all’**art. 48, comma 8, lett. b) della legge 326/03** relativi alla maggiorazione del 20% delle tariffe di cui all’art. 5, comma 12, della legge 407/90 dovute dalle aziende farmaceutiche per le domande di autorizzazione o modifica all’immissione in commercio di specialità medicinali e per le altre attività regolatorie di competenza dell’Agenzia.

Tali entrate, a differenza di quelle di cui alla lettera a) del medesimo articolo, non hanno un vincolo di destinazione (finanziamento di oneri di gestione o di investimenti) e pertanto vengono ripartite discrezionalmente dall’Agenzia, sulla base delle proprie esigenze, fra ricavi destinati alla copertura degli oneri di gestione e ricavi destinati al finanziamento di investimenti effettuati e/o da effettuare.

Nel corso dell’esercizio l’Agenzia ha maturato, a tale titolo, la somma complessiva di euro 11.872.436. La somma incassata è stata inoltre destinata completamente al finanziamento degli oneri di gestione.

Nello stesso aggregato di cui alla lett. f) è indicata la voce “**Ricavi autorizzazioni convegni e congressi**” che si riferisce alle risorse derivanti dal versamento effettuato delle aziende farmaceutiche ai sensi dell’art. 124 del D.lgs. n. 219/2006 a titolo di tariffa per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare convegni e congressi. In particolare, ai sensi dell’art. 48, comma 10bis, della legge 326/2003, la quota corrispondente al 60% di tali tariffe rimane nella disponibilità dell’Agenzia, mentre il restante 40% è incassato dal Ministero della Salute; la quota di spettanza dell’Agenzia per l’esercizio 2014 è pari ad euro 4.552.123.

Sono inoltre presenti in questa macrovoce la quota di tariffa (ove prevista) e i rimborsi delle spese sostenute per le **ispezioni GMP e GCP** che per l’anno 2014 ammontano a complessivi euro 1.723.287.

Risultano qui imputate anche le somme maturate per effetto della partecipazione a diversi progetti quali Fakeshare, Fakecare e Scope per euro 57.423. Queste entrate sono destinate a finanziare oneri di gestione.

Infine, sono compresi nella lett. f) i **ricavi di natura fiscalmente commerciale**. L’art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre



2007, n. 222 ha disposto, attraverso l'aggiunta della lettera c-bis) al comma 8 dell'articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che l'Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche *“mediante eventuali introiti derivanti ...”* dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso *“... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell'Agenzia”*. Con il DM 29 marzo 2012, n. 53 recante modifiche al regolamento e funzionamento dell'AIFA in attuazione dell'art. 17, co. 10 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono state disciplinate le modalità attuative dei servizi e utilità che l'Agenzia può rendere a terzi prevedendo l'applicazione di apposite tariffe.

In ossequio al ricordato dettato normativo, l'Agenzia, pertanto, esercita, sebbene in misura assolutamente marginale, anche attività commerciale per la quale ha adottato una specifica contabilità separata realizzata attraverso:

- l'istituzione di un apposito registro IVA ove confluiscono esclusivamente le entrate e le spese inerenti a tale tipo di attività;
- la creazione, in contabilità generale, di due business unit dedicate, rispettivamente, all'attività istituzionale e all'attività commerciale.

In questo modo viene realizzata la perfetta separazione delle contabilità sia dal punto di vista civilistico, che dal punto di vista fiscale.

In particolare, la voce si riferisce ai ricavi commerciali derivanti dall'attività di scientific advice e, più marginalmente, dall'attività di organizzazione di corsi di formazione che hanno portato nell'anno 2014 alla registrazione di ricavi rispettivamente per euro 395.860 ed euro 99.000.

#### **A5) Altri ricavi e proventi**

La voce residuale del valore della produzione A5 accoglie due macrovoci: la quota di contributi in conto capitale imputata all'esercizio e gli altri ricavi e proventi.

Nella voce A5 a) risultano imputate le quote di contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio, ovvero imputate allo stesso in applicazione del principio della competenza economica già descritto nel paragrafo riguardante i criteri di valutazione di bilancio.

Nel corso del 2014 si è proceduto alla finalizzazione dei risconti passivi per investimenti in correlazione con gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Contestualmente si è provveduto a sospendere, mediante la tecnica del risconto passivo, tutte le risorse ivi riclassificate dai ricavi per oneri di gestione (per euro 8.278.632) oltre all'intero stanziamento concesso dallo Stato sul capitolo di bilancio 7230 (per euro 50.034).

<b>Ricavi per investimenti</b>	Imputazione dell'anno	Finalizzazione risconti passivi esercizi precedenti	Storno con imputazione a risconti passivi	Riclassificazione	Saldo finale
Ricavi art. 48, c. 8, lett. a) legge 326/03	50	126	-50	0	126
Ricavi art. 48, c. 8, lett. b) legge 326/03	0	295	0	0	295
Ricavi art. 48, c. 18 legge 326/03	5.000	5.959	-8.279	0	2.680
Ricavi autorizz. convegni e congressi	0	42	0	0	42
Ricavi INV c/trasf. beni mobili MS	0	23	0	0	23
Ricavi INV art. 17 c. 10 DL n. 98/11	0	706	0	0	706
<b>Totale</b>	<b>5.050</b>	<b>7.151</b>	<b>-8.329</b>	<b>0</b>	<b>3.872</b>

Nella voce A5 a) risulta imputata anche la voce altri ricavi e proventi istituzionali per euro 5.310.445 che (per la quasi totalità) accoglie la quota parte dei proventi relativi alla gestione finanziaria della liquidità raccolta per effetto dell'incasso delle risorse a destinazione vincolata: stante la stretta correlazione tra questi proventi e l'attività istituzionale di investimento cui la liquidità sottostante è collegata, si è ritenuto di riclassificarli nella voce A5.

La voce A5 b) accoglie quasi esclusivamente le sopravvenienze attive ordinarie per euro 8.765.242 a fronte dello storno delle risorse allocate nei risconti passivi in dipendenza di progetti conclusi nel 2014 per i quali non è stato possibile acquisire alcun bene immateriale economicamente utilizzabile da parte dell'Agenzia; trattandosi di evenienze conseguenti all'attività tipica dell'Agenzia, infine, si è ritenuto di dover allocare tale sopravvenienza nella voce A5 del Conto Economico in luogo della voce E20 nella quale, invece, trovano collocazione le sopravvenienze di carattere straordinario.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci maggiormente rappresentative del costo della produzione sono costituite dal costo per servizi, dal costo per il personale e dagli accantonamenti che, assieme, costituiscono circa l'80% di tutti i costi di produzione.

<b>Costi della produzione</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
per materie prim,sussidiarie, di consumo e merci	479	0%	73	0%	-406
per servizi	14.923	16%	21.180	22%	6.257
per godimento beni di terzi	3.968	4%	3.690	4%	-278
per il personale	21.986	23%	20.962	21%	-1.024
Ammortamenti e svalutazioni	12.492	13%	12.576	13%	84
Ammortamenti e svalutazioni	1.330	1%	0	0%	-1.330
altri accantonamenti	35.291	37%	35.916	37%	625
oneri diversi si gestione	5.341	6%	3.483	4%	-1.858
<b>Totale</b>	<b>95.810</b>	<b>100%</b>	<b>97.880</b>	<b>100%</b>	<b>2.070</b>

Nel seguito viene analizzata la composizione di ciascuna componente di costo, nonché le variazioni riscontrate rispetto all'esercizio passato.

### B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce di costo è rappresentata essenzialmente dalle spese sostenute per l'acquisto dei beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici come esposti nella tabella seguente.

<b>Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
Prodotti di cancelleria	45	37%	10	14%	-35
Carta	29	24%	15	21%	-14
Materiale informatico di consumo	7	6%	4	6%	-3
Altri materiali di consumo	4	3%	11	15%	7
materiale sicurezza lavoro	0	0%	1	1%	1
carburanti e lubrificanti autovetture	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>1</b>	<b>1%</b>	<b>1</b>
Stampati e modelli	0	0%	2	3%	2
Accessori per ufficio	15	12%	5	7%	-10
Materiale igienico e sanitario	23	19%	23	32%	0
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>100%</b>	<b>72</b>	<b>100%</b>	<b>-51</b>

I costi compresi in tale macrovoce hanno subito una riduzione rispetto al 2013.

### B7) spese per servizi

Nello schema di conto economico adottato la voce relativa ai servizi si divide in quattro:

- a) spese per servizi istituzionali, nella quale sono stati riepilogati tutti i costi per servizi direttamente afferenti l'attività istituzionale e tipica dell'Agenzia;

- b) spese per acquisizioni di servizi, nella quale sono state inserite tutte le spese per altri servizi nei quali il collegamento con l'attività istituzionale è soltanto mediato e che non rientrano nelle due voci seguenti;
- c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro, dove sono classificati i compensi, i rimborsi e gli oneri sulle prestazioni di lavoro non dipendente e non afferenti agli organi dell'Agenzia
- d) compensi ad organi di amministrazione e controllo, dove sono stati indicati i compensi, i rimborsi e gli oneri per gli organi.

Di seguito viene proposto il dettaglio.

a) spese per servizi istituzionali

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio

<b>spese per servizi istituzionali</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
servizi di stampa rilegatura informazione farmaci	17	0%	420	4%	404
altri servizi campagne informazione farmaci	129	2%	2.796	25%	2.667
studi/indagini/rilevazioni scientifiche	418	5%	38	0%	-380
studi/indagini/rilevazioni sc EMA	537	6%	338	3%	-199
spese ispezioni EMA	70	1%	100	1%	30
compensi ispezioni EMA	28	0%	0	0%	-28
servizi mmonitoraggio spesa farmaceutica	2.653	32%	2.026	18%	-627
servizi monitoraggio farmacovigilanza	231	3%	86	1%	-146
servizi supporto uffici tecnici	947	11%	1.925	17%	979
spese trasferte ispezioni	200	2%	201	2%	1
spese trasferte ispezioni ONLUS	4	0%	12	0%	7
rimborsi trasferte per formazione ES	23	0%	21	0%	-2
rimborsi trasferte per formazione IT	13	0%	4	0%	-9
rimborso trasferte e missioni istituzionali ES	126	2%	87	1%	-39
rimborso trasferte e missioni istituzionali IT	2	0%	3	0%	2
rimborso trasferte e missioni AIFA ES	153	2%	159	1%	6
rimborso trasferte e missioni AIFA IT	27	0%	35	0%	8
contributi alla ricerca indipendente	2.689	33%	3.042	27%	353
spese istituzionali	5	0%	0	0%	-5
<b>Totale</b>	<b>8.273</b>	<b>100%</b>	<b>11.295</b>	<b>100%</b>	<b>3.022</b>

La spesa 2014 con riferimento a questa voce è aumentata, in particolare il conto di maggior aumento è quello relativo agli altri servizi campagne informazione farmaci a motivo di importante campagne quali i farmaci in gravidanza, i farmaci in pediatria e l'utilizzo degli antibiotici.

b) spese per acquisizione di servizi

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio

spese per acquisizione di servizi	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
manutenzione software	243	4%	119	2%	-124
altri servizi software	3.661	54%	3.172	49%	-489
servizi di pulizia immobili	98	1%	90	1%	-9
servizi di vigilanza	367	5%	319	5%	-48
servizi di trasporto traslochi facchinaggio	50	1%	50	1%	0
spese giudiziarie e di patrocinio legale	0	0%	70	1%	70
servizi di stampa rilegatura fotocopriproduzione	2	0%	1	0%	-1
spese postali	28	0%	27	0%	-2
commissioni e spese bancarie	5	0%	14	0%	8
servizi di elaborazione buste paga	28	0%	13	0%	-15
servizi amministrativi	30	0%	1	0%	-29
servizi 626/94	51	1%	71	1%	21
servizi rassegna stampa	132	2%	135	2%	2
servizi archiviazione e custodia documenti	156	2%	157	2%	1
servizi attività negoziale	0	0%	3	0%	3
servizi sala posta	220	3%	206	3%	-13
servizi organizzazione corsi seminari riunione	330	5%	571	9%	240
altri servizi di terzi	31	0%	46	1%	15
mense e buoni pasto	363	5%	347	5%	-16
formazione personale	99	1%	127	2%	28
spese per visite mediche al personale	5	0%	4	0%	-1
spese per selezione del personale	111	2%	126	2%	15
altri costi del personale	0	0%	1	0%	1
energia elettrica e forza motrice	258	4%	234	4%	-24
approvvig d'acqua	4	0%	0	0%	-4
approvvig gas	15	0%	12	0%	-3
telefonia fissa	33	0%	23	0%	-10
telefonia mobile	50	1%	75	1%	25
traffico di rete	136	2%	71	1%	-65
altre utenze	0	0%	3	0%	2
manutenzioni impianti telefonia/comunicazione	59	1%	60	1%	0
manutenzione ascensori	0	0%	3	0%	3
manutenzione mobili e arredi	0	0%	7	0%	7
manutenzione macchine elettroniche	103	2%	106	2%	3
manutenzione autovetture	0	0%	0	0%	0
premi assicurativi diversi	87	1%	89	1%	1
costi partecipazione a mostre e convegni	60	1%	100	2%	40
rimborsi trasferte partecipanti convegni ES	22	0%	16	0%	-6
rimborsi trasferte partecipanti convegni IT	1	0%	0	0%	-1
pedaggi autostradali	0	0%	0	0%	0
<b>Totale</b>	<b>6.840</b>	<b>100%</b>	<b>6.469</b>	<b>100%</b>	<b>-372</b>

La voce in commento ha registrato una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

La seguente tabella ne indica il dettaglio

<b>consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
consulenze diverse	15	1%	16	1%	1
costi personale in comando da altri enti	175	6%	211	7%	36
servizi lavoro interinale	52	2%	31	1%	-21
retribuzioni Co.co.co.	526	18%	643	21%	117
sussidi economici per stage	42	1%	41	1%	-1
contributi INPS gestione separata	145	5%	158	5%	13
compensi a commissioni e comitati scientif	305	10%	304	10%	-2
rimborsi a commissioni e comitati scientifici	102	3%	94	3%	-9
rimborsi trasferite a esperti	35	1%	54	2%	19
rimborsi a terzi per ispezioni	516	17%	464	15%	-52
servizi contabili e fiscali	25	1%	25	1%	0
compenso DG (è un co.co.co.)	222	7%	222	7%	0
oneri lavoro interinale	832	28%	865	28%	33
<b>Totale</b>	<b>2.993</b>	<b>100%</b>	<b>3.127</b>	<b>100%</b>	<b>134</b>

d) compensi ad organi di amministrazione e controllo

Per ragioni di coerenza nella classificazione si è optato per inserire in questa voce anche i rimborsi spettanti agli organi e i contributi previdenziali dovuti

<b>compensi ad organi di amm.zione e controllo</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
compensi consiglio di amministrazione	101	35%	95	33%	-6
compensi collegio revisori	73	25%	87	30%	14
rimborsi spese agli organi dell'agenzia	98	34%	90	31%	-8
contributi previdenziali organi	17	6%	18	6%	1
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>100%</b>	<b>289</b>	<b>100%</b>	<b>1</b>

Il costo complessivo per questa voce è in linea con quello dell'anno precedente.

**B8) Spese per godimento beni di terzi**

I costi per godimento beni di terzi sono così dettagliati:

<b>Godimento beni di terzi</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
Canoni di locazione immobili	3.915	99%	3.655	99%	-260
Noleggio macchine fotocopiatrici	24	1%	19	1%	-5
Noleggio autovetture	29	1%	16	0%	-13
<b>Totale</b>	<b>3.968</b>	<b>100%</b>	<b>3.690</b>	<b>100%</b>	<b>-278</b>

La voce "Canoni di locazione immobili" si riferisce al costo per la locazione degli immobili di via del Tritone n. 180 ove è situata la sede dell'Agenzia.

## B9) spese per il personale

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della macro voce “costi per il personale dipendente” con l’indicazione del peso specifico di ciascuna di esse.

<b>Personale</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
Salari e stipendi	16.097	76%	15.851	76%	-246
Oneri sociali	5.111	24%	5.111	24%	0
Altri costi del personale	0	0%	0	0%	0
<b>Totale</b>	<b>21.208</b>	<b>100%</b>	<b>20.962</b>	<b>100%</b>	<b>-246</b>

### Salari e stipendi

Come è agevole osservare, l’elemento di costo maggiormente rilevante è rappresentato dai salari e stipendi i quali sono indicati al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, e sono comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili, nonché delle indennità che compongono la retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato.

La voce “Salari e stipendi” comprende anche le somme per le ferie maturate e non godute e i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario.

### Oneri sociali

La voce “Oneri sociali” si riferisce, invece, ai contributi previdenziali a carico dell’Agenzia, ripartiti in funzione della gestione previdenziale di appartenenza del singolo dipendente, e dai contributi a carico dell’Agenzia per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (contributi Inail).

La voce accoglie anche i contributi versati alla Assicassa (Cassa Interaziendale di assistenza del personale degli enti pubblici e parastatali, delle società cooperative, di capitale, della piccola e media impresa e delle associazioni professionali) aventi natura di contribuzione assistenziale ad integrazione delle prestazioni del SSN.

Nelle tabelle sottostanti, invece, viene evidenziata la variazione, rispetto all’esercizio precedente, della pianta organica in dotazione dell’Agenzia.

**DIPENDENTI DI RUOLO - FUORI RUOLO - A TERMINE**

Descrizione	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazione	%
Dirigenti	184	50%	180	49%	-4	-2%
Impiegati Area III	102	28%	103	28%	1	1%
Impiegati Area II	78	21%	78	21%	0	0%
Impiegati Area I	5	1%	5	1%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>369</b>	<b>100%</b>	<b>366</b>	<b>100%</b>	<b>-3</b>	<b>-1%</b>

**COMANDATI**

Descrizione	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazione	%
Dirigenti	1	20%	2	29%	1	100,00%
Impiegati Area III	2	40%	3	43%	1	50,00%
Impiegati Area II	2	40%	2	29%	0	0,00%
Impiegati Area I	0	0%	0	0%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>100%</b>	<b>7</b>	<b>100%</b>	<b>2</b>	<b>40,00%</b>
Comandi out	18		20			
in aspettativa	3		6			

**B10) Ammortamenti e svalutazioni**

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, acquisite, disponibili e pronte per l'uso sino al 31/12/2014, sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti, in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del relativo costo storico e dei coefficienti di ammortamento, sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione delle stesse immobilizzazioni.

Come già illustrato nella prima parte della Nota Integrativa, inoltre, nel corso dell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per euro 8.765.242 in conseguenza della chiusura dei progetti di ricerca scientifica in corso.

**B12) Accantonamenti per rischi**

Nel corso del 2014 non sono stati operati accantonamenti a questo titolo in quanto il fondo per cause per attività istituzionali stanziato negli esercizi precedenti è stimato congruo a coprire i rischi cui è destinato.

**B13) Altri accantonamenti**



La voce accoglie accantonamenti per oneri e spese future, relativi a passività certe, ma stimate nell'importo, correlate a componenti negativi di reddito dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per il dettaglio della natura e delle modalità di determinazione dei singoli accantonamenti si rinvia alla parte della presente nota integrativa riguardante la descrizione dei fondi.

Nella seguente tabella viene dettagliata la composizione di tale voce con l'indicazione della rispettiva quota di incidenza sul totale della categoria.

<b>Altri accantonamenti</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
acc.to f.do manut. ord. beni immobili condotti in locazione	533	2%	533	1%	0
acc.to f.do spese comandati da altri enti	0	0%	148	0%	148
acc.to f.do per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	486	1%	885	2%	399
acc.to f.do pos/risult.dirigenti II fascia	2.781	8%	2.668	7%	-113
acc.to f.do incarichi agg. dirigenti 2° fascia	96	0%	17	0%	-79
acc.to f.do fua da erogare	4.493	13%	4.483	12%	-10
acc.to f.do compensi da erogare al consiglio di amministrazione	36	0%	46	0%	10
acc.to f.do compensi da erogare al collegio revisori	6	0%	3	0%	-3
acc.to f.do compensi comm.ni e co.ti scientifici	148	0%	167	0%	19
acc.to f.do nazionale farmaci orfani e malattie rare	16.370	46%	15.656	44%	-714
acc.to f.do programmi FV attiva	9.492	27%	10.546	29%	1.054
altri accantonamenti	850	2%	764	2%	-86
<b>Totale</b>	<b>35.291</b>	<b>100%</b>	<b>35.916</b>	<b>100%</b>	<b>625</b>

Come è agevolmente osservabile, la voce di maggiore rilevanza è costituita dall'accantonamento al fondo nazionale farmaci orfani e malattie rare costituito ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

Un'altra voce rilevante è costituita dall'accantonamento al fondo per il programma di farmacovigilanza che, come ampiamente rappresentato nelle diverse sezioni della presente nota integrativa, accoglie gli oneri destinati al finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva da realizzare con il concerto delle Regioni.

Si segnala, inoltre, l'accantonamento al fondo manutenzione ordinaria dei beni immobili condotti in locazione il quale è finalizzato ad accogliere le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere sia a causa del normale deterioramento fisico e tecnologico, sia a causa dei continui adeguamenti richiesti dalla normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m. per la sede di via del Tritone. Come già rilevato nella prima parte della presente nota integrativa, tale importo è stato determinato preventivando un ammontare complessivo degli oneri manutentivi pari all'1% del valore di mercato dell'immobile così come valorizzato sulla base delle quotazioni immobiliari

dell’Agenzia del Territorio ed in coerenza con la perizia tecnica effettuata al fine di determinare la congruità del canone di locazione rispetto al mercato di riferimento.

### **B14) Oneri diversi di gestione**

Lo schema di conto economico adottato prevede l’evidenziazione in una apposita voce degli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa.

#### B14 a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Nella seguente tabella si espone il dettaglio dei dati 2014 affiancati ai dati 2013:

<b>Oneri per provv.di contenimento della spesa pubbl.</b>	31/12/2013	%	31/12/2014	%	Variazioni
risparmi ex art. 1 co. 141 e 142 L 228/12	160	14%	160	14%	0
risparmi ex art. 6 co. 21 DL. 78/2010	36	3%	36	3%	0
risparmi ex srt. 61 e 67 L.133/08	955	83%	939	83%	-16
<b>Totale</b>	<b>1.152</b>	<b>100%</b>	<b>1.136</b>	<b>100%</b>	<b>-16</b>

Negli ultimi anni il legislatore ha emanato numerosi provvedimenti, rivolti al contenimento della spesa pubblica e alla riduzione in particolare delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, focalizzando l’attenzione:

1. su alcuni fattori produttivi “sentinella” (le consulenze e incarichi professionali, le spese per organi collegiali e altri organismi, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, le spese di rappresentanza);
2. sulla dotazione organica, con blocchi alle assunzioni e al turn-over del personale;
3. su tipologie di spesa da ridurre attraverso la modernizzazione tecnologica e l’informatizzazione (spese telefoniche e postali, spese di stampa e pubblicazione);
4. su spese di approvvigionamento (es. riscaldamento ed energia elettrica, anche sfruttando i prezzi Consip) e di manutenzione degli immobili.

Occorre ricordare come il legislatore, riconoscendo e sostenendo la rilevanza dei compiti e delle attribuzioni in capo all’Agenzia, sia intervenuto con norma primaria disponendo l’ampliamento della pianta organica dell’AIFA da 250 a 450 unità, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (articolo 34-bis del decreto legge 30 dicembre 2008, convertito in legge 27 febbraio 2009 n. 14), ancorando il disposto normativo ad una precisa cornice di contesto che ha previsto il sostanziale aumento delle risorse “nell’ambito del processo di riorganizzazione” ed “al fine di consentire il necessario adeguamento strutturale per l’ottimizzazione dei processi registrativi, ispettivi e di farmacovigilanza, nonché per l’armonizzazione delle procedure di competenza agli standard quantitativi e qualitativi delle altre Agenzie regolatorie europee”. Si tratta evidentemente di norma speciale che

riguarda esclusivamente l'AIFA, i cui contenuti e le cui disposizioni sono espressamente volti al potenziamento della struttura dell'Agenzia, al fine di garantire l'ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Tale scelta del legislatore è stata confermata dall'art. 17, comma 7, del DL n. 78/2009, convertito in L. 102/2009, che deroga per l'AIFA alle riduzioni di personale ed al blocco delle assunzioni disposti in via generale per gli enti richiamati dal predetto art. 17, e avvalorato dall'art. 2, comma 8-quiennes del DL n. 194/2009, convertito in legge n. 25/2010, e da ultimo dall'art. 1, c. 5, del DL n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011 che hanno esonerato l'Agenzia dagli obblighi di riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazione organiche disposti per gli enti richiamati dal predetto art.2, comma 8-bis.

Con l'emanazione del D.L. 95/2012 (c.d. spending review) l'AIFA, diversamente dai richiamati provvedimenti, dovrà ridurre del 20% gli Uffici dirigenziali e le relative dotazioni organiche e del 10% la spesa per il personale di comparto, pur permanendo l'esigenza di potenziamento della struttura dell'Agenzia al fine di garantire l'ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Per tali ragioni la legge 24 dicembre 2012, n. 228, all'art. 1, co. 135, ha autorizzato l'AIFA alla conclusione dei concorsi autorizzati ai sensi dell'art. 10, comma 5-bis del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 e già banditi all'entrata in vigore della ricordata normativa sulla Spending Review, purché sia assicurato il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente. In virtù di tale disposizione l'Agenzia è autorizzata ad assumere i vincitori dei concorsi in soprannumero fino al riassorbimento della quota eccedente la pianta organica dell'Agenzia come rideterminata in applicazione delle previste riduzioni.

Indubbi riflessi sul regime giuridico applicabile nel quadro generale delle norme di contenimento della spesa pubblica, derivano inoltre dall'avviso espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, con nota prot. n. 88909 del 27 ottobre 2010, che, in risposta al quesito formulato dall'Agenzia in ordine al trattamento delle spese sostenute con le risorse derivanti da entrate proprie, ha fornito i seguenti elementi di chiarimento:

a. "Le spese sostenute dall'Agenzia, oggetto delle disposizioni di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di

finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione ricadono nell'ambito applicativo della citata normativa" (di contenimento).

b. "Laddove i finanziamenti vengano acquisiti dall'Agenzia sulla base di disposizioni legislative che ne prevedono l'utilizzazione per finalità che comportano il sostentamento delle tipologie di spese in argomento, si ha motivo di ritenere che in tali casi possa derogarsi ai vincoli disposti dalle norme di contenimento della spesa".

c. "Parimenti", (il predetto Dicastero) "...esprime l'avviso che ai fini della determinazione del limite di spesa consentito, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti a carico di fondi provenienti dall'Unione Europea o da soggetti pubblici o privati".

Appartengono alla categoria descritta alla suddetta lett. a) le spese finanziate con le risorse trasferite all'Agenzia dal Ministero della salute, le entrate derivanti dalla maggiorazione del 20% delle tariffe, ad eccezione di quelle destinate all'attuazione dei programmi di farmacovigilanza attiva, e, infine, quelle ottenute con il 60% delle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni a svolgere convegni e congressi sui medicinali.

Rientrano, invece, nel novero delle spese di cui alle lettere b) e c) le spese strettamente connesse alla realizzazione di contratti stipulati con organismi nazionali ed internazionali per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca, di cui al comma 8, lett. c) dell'art. 48 della legge istitutiva (contratti EMA), o di contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco (lett. c bis); parimenti lo sono le spese sostenute per finanziare e realizzare specifici progetti o programmi (o di una o più fasi di essi) di ricerca, farmacovigilanza, informazione sui farmaci, formazione e aggiornamento del personale, ai sensi dell'art. 48, comma 19, del d.l. n. 269/03, mediante ricorso alle risorse derivanti dal contributo del 5% delle spese autocertificate dalle aziende farmaceutiche per le attività di promozione presso gli operatori del settore, di cui al comma 18 dell'art. 48 della legge istitutiva

Alla luce delle indicazioni sopra esposte, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha applicato le disposizioni di contenimento della spesa previste nel d.l.78/2010 convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nel decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre

2011, n. 148, nella circolare MEF n. 33 del 28/12/2011, nel decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e da ultimo nella legge 24 dicembre 2012, n. 228, esclusivamente agli oneri di specie finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite le altre fonti di finanziamento (tariffe e proventi finanziari) senza alcun vincolo di destinazione.

In particolare, sono state applicate le seguenti riduzioni:

ADEMPIMENTI D.L. 78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N. 122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo) a)	Limiti di spesa b) =(a x limite)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) c)	Riduzione d) =(a-c)	Versamento e) =(a-b)
Incarichi di consulenza limite: 20% del 2009 (art. 6, comma 7)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009 (art. 6, comma 8)	€ 683	€ 137	€ 137	€ 546	€ 546
Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art. 6, comma 12)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art. 6, comma 13)		€ 0		€ 0	€ 0
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	€ 45.761	€ 36.609	€ 36.571	€ 9.191	€ 9.152
	Spesa 2009 (da consuntivo) a)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) b)		Riduzione c (a-b)	Versamento d (=c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6, comma 1)		€ 0		€ 0	€ 0
	Spesa 2009 (da consuntivo) a)	(importi al 30/4/2010) b)		Riduzione c (10% di b)	Versamento d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	€ 360.598	€ 266.278		€ 26.628	€ 26.628
	Valore immobili a)	Limite spesa b) (2% di a)	Spesa 2007 c)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) d)	Versamento e =(c-b)
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art. 8 della L.122 30/07/2010)		€ 0		€ 0	€ 0
	Valore immobili a)	Limite spesa b) (1% di a)	Spesa 2007 c)	Spesa prevista 2015 (da prev. 2014) d)	Versamento e =(c-b)
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art. 8 della L.122 30/07/2010)		€ 0		€ 0	€ 0
<b>APPLICAZIONE D.L. N. 112/2008, CONV. L. N. 133/2008</b>					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 61 comma 9					€ 0
Art. 61 comma 17					€ 0
Art. 67 comma 6					€ 939.466
<b>APPLICAZIONE D.L. N. 201/2011 CONV. L. N. 214/2011</b>					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 23-ter comma 4					€ 0
<b>APPLICAZIONE D.L. N. 95/2012 CONV. L. N. 135/2012</b>					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 8 comma 3					€ 0
<b>APPLICAZIONE Legge 24 dicembre 2012, n. 228</b>					
Disposizioni di contenimento					Versamento
Art. 1 comma 108					€ 0
Art. 1 comma 111					€ 0
Art. 1 commi 141 e 142					€ 160.024

L' Agenzia ha quindi effettuato i seguenti versamenti:

- Importo di euro 939.466,00, ai sensi dell' art. 67, comma 6, del D.L. 112/2008, il 11/11/2014 (ricevuta n. 288940) sul capitolo n. 3348 Capo X, denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008";
- Importo di euro 36.326,40, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010 il 11/11/2014 (ricevuta n. 288941) sul capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";
- Importo di euro 160.024,00, ai sensi dell' art. 1, commi 141 e 142, della Legge 228/2012, il 3/7/2014 (ricevuta n. 138250) sul capitolo n. 3502 Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 1 commi 141 e 142, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria".

B14 b) altri oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione sono stati indicate le spese che non era possibile classificare in altre voci del conto economico, nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

<b>Altri oneri diversi di gestione</b>					
permessi auto ZTL	1	0%	1	0%	0
multe e penalità	3	0%	0	0%	-2
imposta di registro	17	1%	14	1%	-2
bolli e valori bollati	0	0%	2	0%	2
TARSU	94	5%	97	4%	2
altre imposte e tasse	7	0%	4	0%	-4
ritenute d'imposta su interessi attivi	1.343	73%	1.782	76%	439
sanzioni tributarie	0	0%	1	0%	1
acquisto libri giornali e riviste	17	1%	16	1%	-1
abbonamenti tecnico scientifici	337	18%	412	18%	75
arrotondamenti passivi	0	0%	0	0%	0
altre spese ed oneri di gestione	18	1%	16	1%	-2
minusvalenze realizzo imm. materiali	0	0%	2	0%	2
<b>Totale</b>	<b>1.838</b>	<b>100%</b>	<b>2.347</b>	<b>100%</b>	<b>510</b>

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Tra i proventi finanziari sono esposti gli interessi attivi bancari e quelli sui titoli, sia immobilizzati che iscritti in attivo circolante. Si ricorda che gli interessi attivi su titoli e la maggior parte degli interessi attivi bancari maturati sulla liquidità relativa a fondi a destinazione vincolata è stata riclassificata nella voce A5 a); nella seguente tabella se ne espone il dettaglio

<b>Proventi finanziari</b>	<b>C</b>	<b>A5</b>	<b>Totale</b>	
Int. Att. su titoli iscritti nelle immob.	670	0	670	
int. Att. su titoli iscritti in attivo circolante	27	2.230	2.257	
int.att. su depositi bancari	1.671	3.027	4.698	
<b>Totale</b>	<b>2.368</b>	<b>0</b>	<b>5.257</b>	<b>0</b>

**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

La voce relativa a Proventi e Oneri straordinari accoglie la rilevazione di fatti di gestione per i quali manca il requisito della competenza economica ovvero della correlazione alla gestione caratteristica dell'Agenzia.

Le sopravvenienze attive straordinarie ammontano a complessivi euro 378.422 e sono relative a componenti di natura straordinaria relativi principalmente ad errati conteggi sulle ispezioni, alla chiusura di bandi di ricerca, agli incassi dell'annual fee relativi ad anni precedenti, alle note di credito dei fornitori non stanziati nell'anno precedente.

Le sopravvenienze passive straordinarie ammontano a complessivi euro 220.953, sono anch'esse poste di natura straordinaria relative ad errati conteggi inerenti il personale comandato, ai rimborsi di tariffe ed errati conteggi relativi ad ispezioni.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE**

La voce relativa alle Imposte sul Reddito dell'esercizio si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, a sua volta suddivisa in Irap corrente ed Irap differita così come evidenziata nella tabella seguente.

<b>Imposte</b>	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
IRES corrente	0	0	0
IRAP su retribuzioni personale dipendente	1.326	1.329	3
IRAP su compensi collaboratori	92	96	4
IRAP su prestazioni di lavoro autonomo	3	2	-1
IRAP per personale di altre amministraz.	3	5	2
IRAP per lavoro interinale	46	52	6
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.470</b>	<b>1.484</b>	<b>14</b>
Ires differita	0	0	0
Irap differita	617	622	5
<b>Imposte differite</b>	<b>617</b>	<b>622</b>	<b>5</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>2.087</b>	<b>2.106</b>	<b>19</b>

Come si è già avuto modo di esporre nella prima parte della presente Nota Integrativa, infatti, l'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R..

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che *:"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva"*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del Tuir, così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144.

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito diversamente nel Titolo II, Capo III del Tuir, le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, nonostante l'attività commerciale effettuata dall'Agenzia abbia prodotto un risultato positivo, per effetto dell'applicazione dell'art. 144 del Tuir, non si genera alcun reddito imponibile e pertanto non è stato eseguito alcun accantonamento ai fini IRES.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.



Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico nella prospettiva di continuità aziendale, comportano che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'Ente nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Pertanto, l'ammontare dell'IRAP dovuta risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differisce dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tale imposta secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia rileva alla voce "IRAP corrente" l'imposta determinata con il sistema retributivo per cassa ovvero applicando l'aliquota del 8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) erogate nell'anno stesso, mentre rileva alla voce "IRAP differita" l'imposta determinata con il sistema retributivo per competenza, ovvero applicando la medesima aliquota dell'8,50% alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) di competenza dell'esercizio ma la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione delle suddette retribuzioni.

In particolare, gli importi determinati mensilmente sulla base delle retribuzioni corrisposte, vengono versati, ai sensi dell'art. 30, comma 5, D.lgs. n. 446/1997, il mese successivo a titolo di acconto e contabilizzati in un apposito conto di credito denominato "Irap c/acconti".

A fine anno, in sede di liquidazione definitiva dell'imposta, gli acconti pagati vengono stornati per essere imputati al conto economico come "Irap corrente".

Viceversa, gli importi determinati sulla base delle retribuzioni di competenza dell'esercizio, ma non ancora corrisposte, vengono contabilizzati direttamente al conto economico come "Irap differita" accendendo, in contropartita, il fondo per imposte differite il quale, nel momento in cui quelle retribuzioni verranno erogate e, pertanto,

l'imposta relativa diventerà esigibile, verrà stornato imputando in contropartita i debiti tributari.

Roma, 30 aprile 2015

IL DIRETTORE GENERALE